IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 208 — EDIZIONE DI CITTA' — VENERDI' 27 AGOSTO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Salutiamo con sentimento di patria il ritorno a Roma dell'on. Giolitti, reduce dal convegno di Lucerna.

La dimostrazione che gli fecero ieri tutti gli impiegati del Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio non fu atto di servilismo al Capo del Governo, loro superiore immediato, ma affermazione della fiducia generale di quanti servono lo Stato (non tutti gl'impiegati d'Italia appartengono alle Poste ed ai Telegrafi!) che vedono nell'on. Giolitti il nocchiero esperto per condurre in questi difficili momenti la barca che fa acqua da tante parti ed è combattuta da venti infidi e traditori.

La fiducia degli altri nell'on. Giolitti, non v'ha bisogno ripeterlo, è condivisa dal *Popolo Romano* — anzi la nostra è maggiore, perchè noi confidiamo nell'on. Giolitti come l'uomo che saprà resistere alle lusinghe menzognere ed alle insidie dei nemici e degli amici — principalmente degli amici, non potendo l'on. Giolitti dimenticare la vecchia sentenza: *dei nemici mi guardo io, degli amici mi guardi Dio.* —

Fuori degli argomenti ch'erano di natura generale ed ammettevano l'assoluta necessità della risoluzione immediata, nessuno sa ancora con precisione di che cosa Lloyd George e l'on. Giolitti discussero a Lucerna e quali gli accordi presi sulle questioni internazionali che riguardano più direttamente l'Italia.

Interviste improvvisate e male riportate, comunicati ristretti e sobri quanto mai, induzioni non rispondenti al riserbo tenuto dagli attori principali, sono ben lontani dal dare un contenuto reale e completo alle conferenze ed agli accordi di Lucerna.

Prendiamo nota però delle parole che l'on. Giolitti rivolse ieri ai funzionari plaudenti: « *Confido si possa portare il Paese a quella grandezza per la quale tutti lavoriamo* ».

Grandezza economica, grandezza morale, grandezza politica, grandezza internazionale, non è vero, onorevole Giolitti?

Non si può scindere la politica interna dall'economica, nè quella economica dall'internazionale. Tutto dev'essere armonico e ogni parte dev'essere coordinata all'altra sorreggendosi a vicenda nella complicata architettura sociale moderna.

Libertà illimitata, ma non licenza; ordine sociale, ma non tirannia di capi o di partiti o di classi, eguaglianza vera in dritto ed in fatto, elevazione morale ed economica del proletariato, non abbassamento dell'intelligenza e del lavoro per l'utopia d'una livellazione che è fuori natura e contro le leggi umane e divine; amore dell'umanità e della pace universale, ma non tradimento alla patria ed ai confini che Dio e Natura hanno dato all'Italia.

Lavorando la nostra più che millenaria terra, creando e perfezionando le industrie nazionali, favorendo i commerci con gli altri popoli, praticando la libertà più larga ma la più disciplinata nel tempo stesso, equiparando grado a grado la ricchezza sociale ed individuale, esigendo e tutelando integra e intangibile l'unità della patria, noi faremo la grandezza dell'Italia che sterà sempre all'avanguardia della civiltà e dell'umanità.

All'on. Giolitti, nella tarda età cui è giunto, non può sorridere che l' ideale il quale rese augusto e tramandò ai posteri il nome dei maggiori uomini del risorgimento italiano, del Re Galantuomo, di Mazzini, di Garibaldi, di Camillo Cavour, di Francesco Crispi.

E sopratutto sieno gli italiani, governanti e governati, accorti e prudenti sì, ma non timidi e vili. Nessun imperialismo; ma nessuna rinuncia alla nazionalità. Non megalomani, ma non microcefali. Dobbiamo pensare al ventre, per impellente necessità di natura; ma non possiamo rinunciare a quella superiorità intellettuale che Dio ci ha dato e che dobbiamo mantenere — non possiamo rinunciare alla nostra storia, alla nostra geografia, alle nostre origini, alla nostra civiltà.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 26. — La regina madre di Spagna è ripartita per la Spagna stasera alle 20.30.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Presso Ismid è avvenuta una scaramuccia fra le truppe nazionaliste e le forze inglesi.

(S) **Londra**, 26. — Un comunicato del Ministero degli esteri annuncia che la situazione in Mesopotamia il 24 agosto era calma.

(S) **Parigi**, 26. — Si ha da Belgrado: Il Cons. dei Ministri ha deciso di sollecitare la discussione del progetto di legge elettorale, per affrettare l'elezione della Costituente.

L'Italia a Rodi

(S) RODI, 20 (*ritardato*). — La partenza da Rodi del gen. Porta ha dato luogo a vive manifestazioni di simpatia all'indirizzo del nostro esercito. La popolazione dell'isola ha preso larga parte a tale attestato di devozione e di riconoscenza verso le autorità militari, che per otto anni avevano retto i destini e tutelato gli interessi d'Italia.

Al gen. Porta ed agli ufficiali partenti il nuovo Governatore civile di Rodi e del Dodecanneso conte Senni, offrì nelle sale del « Circolo Italia » un *the* di addio, al quale convennero numerose personalità tra nostri connazionali, autorità consolari straniere, autorità e rappresentanze delle comunità indigene, latina, mussulmana, ortodossa e israelita.

Nel porgere a nome dei presenti e della popolazione in genere, un saluto di commiato al generale Porta il conte Senni ricordò l'opera di civiltà svolta nel Dodecaneso dall'esercito italiano e rilevò come il programma eminentemente democratico che informa tutta la nostra politica costituisca la più salda garanzia per le popolazioni del Dodecaneso.

Venizelos ristabilito

(S) **Parigi**, 25. — Venizelos ha lasciato Parigi ieri nel pomeriggio per fare ritorno in Grecia. Egli appariva completamente guarito dalle ferite.

(S) **Marsiglia**, 26. — Venizelos si è imbarcato nel pomeriggio diretto in Grecia.

ECHI DI LUCERNA

L'on. Tovini, che s'è trovato a Lucerna durante il convegno Giolitti-Lloyd George, ha dichiarato all'Agenzia Telegrafica Svizzera:

L'Italia ha grande bisogno di libertà commerciale, come lo hanno gli altri paesi, e mi auguro che la situazione politica dell'Europa orientale si chiarisca affinchè il popolo italiano possa rimettersi risolutamente al lavoro, e si liberi da ogni pericolosa illusione.

E' chiaro che se il convegno di Lucerna aveva per scopo il ristabilimento della pace fra la Polonia e la Russia, la ripresa delle relazioni commerciali con la Russia e la soluzione della questione adriatica, i desideri dell'Italia sono stati soddisfatti. Il Primo Ministro italiano ha impiegato anche in questo convegno il suo metodo chiaro pratico e diritto; dalle conclusioni del convegno di Lucerna si può prevedere che saranno fortificate non soltanto la posizione del governo italiano, ma anche l'unità nazionale.

La lotta americana per la Presidenza

(S) **New York**, 25. — Parlando a Princetown (Indiana) il candidato democratico alla Presidenza degli Stati Uniti Cox ha violentemente attaccato i repubblicani accusandoli di aver raccolto somme favolose destinate a « comperare » i voti.

Il comm. Mercatelli a Tripoli

Telegrammi da Tripoli annunciano l'arrivo colà, avvenuto ieri l'altro, 25, del nuovo Governatore della Tripolitania comm. Mercatelli ricevuto dalle autorità locali e da molte rappresentanze arabe cogli onori dovuti al suo grado.

Il comm. Mercatelli, nell'assumere il governo della Tripolitania, ha rivolto ai cittadini di quella colonia il seguente proclama, redatto in italiano ed in arabo:

Mi rivolgerò prima a voi, arabi, cittadini italiani di Libia, per dirvi che vengo, confortato della fiducia del Governo del Re e del Ministro delle Colonie, a governare il vostro paese, e che il mio governo non sarà governo di autorità e di violenza, ma di collaborazione e di pace.

Usciamo tutti, qui e fuori di qui, da tristi tempi, da tempi oscuri, di desolazione e di sangue, e tutti teniamo l'occhio fermo all'orizzonte, per cercare la luce che ne riconduca sulle vie del tranquillo progresso e della civiltà.

Troppo sangue è stato sparso in questi ultimi anni, e converrà togliere tutte le cause, ed evitare tutte le occasioni che potrebbero trascinare a spargerne ancora. Dobbiamo dimenticare il passato, ma sopratutto non dobbiamo creare nuove ragioni di odio, di rancore, di recriminazioni, di rimpianto.

Io seguirò la via che mi sono tracciata, in cerca della verità, e, insieme, della felicità vostra, con cuore aperto, franco e leale, e con la mano tesa a quanti, di buona volontà mi vorranno sorreggere nel mio non facile cammino.

Nè aggiungerò molte altre parole, perocchè sia scritto che l'uomo verrà giudicato dalle sue opere e non dalle sue parole; su quello che verrà fatto e non su quello che avrà detto. Chi dice molte parole, in generale, non merita troppa fede. La verità si fa strada senza strepito di parole, ed il gaudio dell'uomo retto, sia, appunto, nella verità raggiunta, che da alla sua coscienza allegrezza e riposo.

Procederemo insieme, arabi ed italiani, la mano nella mano, fermi nei reciproci doveri e nelle reciproche promesse. Cominceremo, sotto la guardia di Dio, con la dovuta prudenza imperocchè non sia savizza precipitare nelle opere; e procederemo, anche, senza preconcetti tenendo conto degli intendimenti che ci verranno dall'esperienza, se pure questa ne dovesse condurre a concludere contro idee e sentimenti già nostri, perocchè non sia savizza ostinarsi in divisamenti che dall'esperienza non siano confermati.

Sentirò il parere di tutti, studiandomi di seguire quello delle persone prudenti e sapienti e di timorata coscienza, cercando ammaestramento nelle verità che, insieme, avremo scoperto.

Non temete delle vostre libertà, saranno rispettate; non temete delle vostre instituzioni, saranno mantenute, anzi saranno applicate e svolte con larghezza di criterii, secondo giustizia ed equità; non temete dei vostri usi, dei vostri costumi, della vostra religione, saranno da me rispettati e fatti rispettare con fermezza, come il più sacro ed inviolabile vostro patrimonio; non temete di essere considerati da meno di noi, perchè chi ha seguito il vostro popolo nella storia sa l'indelebile impronta che esso ha lasciato nella scienza, nella letteratura, nell'arte dell'occidente.

Agli italiani, domando di aiutarmi, con fede, in quest'opera di pacifica ricostruzione della Libia, e con alto sentimento di patria e con purità d'intenzioni, ponendosi, con me, al di sopra di tutte le competizioni, di tutti gli intrighi, di tutti gli artifici di parte; anche se con sacrificio dei propri interessi, per amore del nostro e di questo paese.

Scrivete, tutti, nella vostra memoria, queste mie parole, per potermi chiamare un giorno a rendervene conto, e per potermi poi attribuire quel merito che, dell'avervi tenuto fede, mi potrà derivare, ed al quale ambisco.

Vi lascio con l'augurio che comincino finalmente i giorni della salute, e che proficua sia per riuscire la mia fatica.

***

TRIPOLI, 26. — Il proclama del Governatore Mercatelli, affisso ieri sera su tutte le cantonate di Tripoli e trasmesso per telegrafo ai vari centri della Colonia, ha prodotto una grande impressione negli arabi, per la forma nella quale è redatto, e per il contenuto alto, nobile, liberale.

Il proclama in certi punti è una parafrasi delle sentenze più sagge del Corano, espresse nello stile semplice e concettoso della sapienza mussulmana.

La sostanza del proclama è giudicata viva, sincera, promettente di libertà e di benessere per queste popolazioni — mentre nel tempo stesso annuncia che italiani ed arabi dovranno lavorare insieme, sotto la guida del Re e del Governo d'Italia, in collaborazione reciproca, per il radioso avvenire della Tripolitania — non mai separati o con obiettivi diversi. La qual cosa soddisfa grandemente queste popolazioni. E' quanto vogliono i mussulmani di Tripoli.

Gli arabi hanno salutato con evviva l'accenno alla pace definitiva e duratura, di cui sentono il bisogno.

Ieri sera e stamane schiere di arabi, specie appartenenti alla popolazione minuta, leggevano e commentavano con grande compiacimento il proclama.

Oggi nelle due principali moschee ne furono letti e lodati alcuni brani.

E' cominciata stamane al palazzo del Governatorato la sfilata delle visite dei capi arabi e dei maggiorenti della Colonia italiana.

Il proclama è stato assai bene accolto anche dagli italiani, specie del ceto commerciale.

Trattative romeno-ungheresi-jugoslave

(S) **Budapest**, 26. — L'Ufficio Stampa comunica il telegramma seguente:

« Un notevole riavvicinamento si è stabilito tra la Romenia e l'Ungheria; però qui si è ancora sotto l'impressione delle false notizie ungheresi tendenti a screditare l'amm.ne nelle nuove provincie romene.

Infatti due radiotelegrammi da Budapest lamentano le difficoltà che sarebbero state fatte alla popolazione delle regioni montagnose, di scendere nella pianura ungherese per fare le provviste di grano. In conseguenza di queste difficoltà sarebbero scoppiati sanguinosi tumulti che avrebbero dato luogo all'intervento dell'esercito romeno munito di artiglieria. Vi sarebbero state parecchie diecine di vittime.

D'altra parte i magiari si erano lamentati a Versailles che Arpad Falussy, ex-prefetto del Comitato di *Satul Mare*, per una questione avuta con un sottufficiale romeno, sarebbe stato condannato a 50 colpi di bastone, ottenendo di poter tramutare questa pena con lo sborso di 50.000 lei.

Sarebbe stato, inoltre, trattenuto nelle prigioni di Nagi-Karoly con divieto di comunicare coi suoi.

Una severa inchiesta, ordinata dal Comando delle truppe romene, ha provato l'assoluta infondatezza di tutte queste affermazioni.

Quanto a Falussy egli si trova sano e salvo in territorio romeno e non ha mai domandato, nè espresso il desiderio, di essere rimpatriato secondo quanto asserivano gli ungheresi.

La stampa ungherese si occupa del nuovo orientamento della politica estera e constata con grande soddisfazione che la Romania ha fatto il primo passo verso tale orientamento.

Il *Poster Lloyd* scrive: Il sentimento di animosità ha cessato di dominare la politica romena e l'atteggiamento della Romania può servire ai comuni interessi della civiltà europea nel caso che la Romania sia anche pronta a servire a questi interessi. Del resto — prosegue il giornale — la politica ungherese dovrà aspettare gli eventi e considerare senza esagerate speranze il valore reale della ripresa delle relazioni.

Nel *Szozat* il deputato Gomboes, presidente della lega di difesa patriottica, rileva l'importanza delle relazioni con gli Stati vicini. L'atteggiamento verso i vicini immediati è attualmente cosa di maggiore importanza per gli ungheresi che l'orientamento verso i nuovi aggruppamenti delle grandi potenze. L'Ungheria può sfuggire al completo isolamento soltanto mediante un accordo amichevole con uno degli Stati vicini. I Cechi non possono neppure essere presi in considerazione a causa della loro mentalità bolscevica e l'Austria a causa della sua disorganizzazione interna. I motivi che militano a favore di un orientamento verso la Jugoslavia sarebbero la situazione geografica e la tendenza ungherese verso l'Adriatico. L'Ungheria dovrà scegliere fra questi due orientamenti nel breve tempo in cui gli inviati romeno e jugoslavo arriveranno a Budapest.

I rappresentanti bolscevici lasciano Londra

(S) **Londra**, 26. — La *Pall Mall Gazette* ha da fonte autorizzata che il Governo di Mosca ha dato odine a Kameneff di lasciare Londra prima ancora di avere ricevuto la lettera di Balfour.

(S) **Londra**, 26. — Secondo il collaboratore diplomatico dell'*Evening Star*, Kameneff, Krassin e i loro colleghi si preparano a lasciare Londra. Essi non credono che la risposta della Russia richiesta da Balfour, anche se giungerà, sarà soddisfacente. Considerano la situazione come assai oscura ed hanno fatto conoscere ieri sera le loro vedute al Consiglio di azione del partito operaio. Questo si è poi riunito nuovamente ed ha redatto un manifesto che è stato inviato ai giornali.

Il collaboratore diplomatico dice di aver saputo da fonte autorizzata che l'atteggiamento del Governo britannico resta assolutamente lo stesso. I delegati russi ritengono che sia messa in dubbio la loro sincerità e quella del loro Governo e considerano pertanto che il loro soggiorno a Londra sia divenuto impossibile. D'altra parte si è fatto sapere al Governo inglese che il Governo dei Sovieti non è irrevocabilmente deciso ad esigere la istituzione di una milizia polacca.

Il collaboratore crede che fra qualche giorno il Governo dei Sovieti ritirerà molte delle sue pretese. Egli ha forte ragione di credere che le trattative di pace saranno prossimamente riprese a Varsavia.

ECONOMIA e STATISTICA

LANE RUSSE DISPONIBILI

Odessa, 20. — Secondo i dati della *Frazione Tessile del Comitato prov. dell'Economia pubblica sovietista* sono disponibili le seguenti quantità di lana per esportazione nei porti del Mar Nero: I prezzi indicati si riferiscono a quelli del 1914, mentre per quelli attuali occorre trattare direttamente.

Come è noto gli acquisti debbono essere fatti da Cooperative e per quanto riguarda i pagamenti si preferisce lo scambio di altri prodotti italiani.

Qualità	Quantità *in pud*	Prezzo *in rubli*
di Spagna	11.942	11 —
di Zigheo	1.904	10 —
di Karakul	4	6.50
pjarkovaja	502	12 —
ciumtukovskaja	22	5.75
obora	407	3.50
tuscinskaja	567	6.50
korovjak	11.133	2.80
russa	6.123	6.50
non lavata	31.942	1.40
di cammello	400	
diversa	973	

LINO RUSSO

Copenaghen, 24. — L'area coltivata a lino in Russia è diminuita del dodici per cento circa, e la riserva disponibile di lino relativa al raccolto dell'anno passato sarebbe di circa 10.000.000 poods.

Si stima che in complesso la produzione complessiva di lino per il 1918 sia stata di 20.000.000 poods e quella del 1919 sia risultata alquanto inferiore a tale cifra.

PRODUZIONE MONDIALE DI BARBABIETOLE DA ZUCCHERO

Berlino, 24. — Secondo stime compilate da periti tedeschi il territorio seminato a barbabietole da zucchero (esclusa dal calcolo la Russia) presenta quest'anno in paragone coll'anno passato un aumento del 19.12 per cento.

La guerra fra Russia e Polonia

Comunicati polacchi

— Un comunicato dello Stato Maggiore dell'Esercito in data 24 corrente dice:

Fronte Nord — Gli ultimi distaccamenti della quarta armata dei *Soviet* concentrati in forti gruppi, dopo una lotta accanita durata parecchie ore sono riusciti ad aprirsi un passaggio nella regione di Chorzelle in direzione di Kovno. Forze abbastanza numerose della quarta armata hanno preso questa direzione. L'inseguimento del nemico da parte della prima armata polacca continua.

La quinta armata continua a fare prigionieri i resti delle truppe bolsceviche che si trovano nella regione ad est della linea ferroviaria Modlin-Mlava.

Fronte del Centro — Le armate del fronte del centro effettuano un movimento avvolgente nella direzione del nord di Koyszyn – Stawinskis – Kovno per circondare la quarta e la quinta armata bolscevica. Il nemico, inseguito da tutte le parti, si concentra in gruppi importanti e tenta disperatamente di spezzare la linea di accerchiamento delle nostre truppe.

Così il 23 agosto, a Kovno, il nemico ha attaccato con accanimento, ma è stato respinto con gravi perdite dal nostro 60° reggimento di fanteria di Posnania. Questo valoroso reggimento, dopo un contrattacco, ha fatto più di mille prigionieri fra i quali un comandante di divisione ed ha preso 10 cannoni, parecchie bandiere, delle automobili e qualche parco.

Durante la presa di Lonza abbiamo fatto 2 mila prigionieri ed abbiamo preso 20 cannoni, 22 mitragliatrici e un enorme materiale da guerra.

Dopo la presa di Bielostock, avvenuta il 22 agosto, vi sono state ancora 20 ore di lotta accanita, lotta impegnata con la 55ª divisione dei *Soviet* arrivata in soccorso dei russi e con la popolazione israelita della città che aiutava le truppe bolsceviche. Alla fine dei combattimenti nella regione di Bielostock la prima divisione ha fatto più di 7 mila prigionieri ed ha preso 18 cannoni, 42 mitragliatrici ed un enorme materiale da guerra.

In seguito alla disfatta subita la demoralizzazione nelle truppe nemiche aumenta. I cosacchi di Malmuk passano in massa dalla parte nostra.

Nella regione di Brest Litowski regna la tranquillità.

Sul fronte Vladewa–Opalin–Krubioczy le nostre truppe hanno riportato successi locali ed hanno fatto prigionieri, preso un cannone e parecchie mitragliatrici.

Fronte Sud: Al sud di Lestel nostri reparti della 12ª divisione di fanteria hanno preso Swirz, distruggendo una brigata bolscevica e prendendo la bandiera del 165° reggimento di fanteria nemica.

Nella regione di Bobrzka la nostra cavalleria ha disperso 300 soldati nemici ed ha fatto prigionieri.

A nord di Kamienka e Kurowice le nostre truppe hanno avuto scaramuccie con reparti nemici.

(S) **Varsavia**, 26. — Un comunicato dello Stato Maggiore in data 25 agosto dice: La prima e la quinta armata rastrellano nei territori boscosi i resti delle truppe bolsceviche che cercano un rifugio nelle foreste.

Una parte delle truppe russe ha sconfinato nel territorio tedesco col suo materiale.

Le truppe dei gruppi del centro hanno fatto più di 600 prigionieri e catturato cinque cannoni e 25 mitragliatrici.

Abbiamo occupato Ossovecz il 24 agosto alle ore 3.

Sul fronte meridionale la cavalleria polacca ha annientato la 72ª brigata bolscevica.

Distaccamenti polacchi operano ad oriente di Leopoli ed hanno preso Zswodrze e Przemyaland.

La situazione sul fronte polacco

(S) **Zurigo**, 25 — Secondo notizie qui giunte la situazione sul fronte russo-polacco al mattino del 24 corrente sarebbe la seguente:

La quinta armata polacca avanza nella regione Ciechanow–Prasnysz – Mlava.

La prima armata occupa la regione Chorzelle – Myszîniez – Baranovo.

La quarta armata occupa Ostrolenka, Kolno – Lomza – Zambrow.

La seconda armata si stende da Bialystok a Bielsk fino a Brest Litowski.

La terza armata opera a sud di Brest Litowski.

Tre divisioni di fanteria e due di cavalleria, costituenti il resto delle due armate russe che operavano ad occidente della Narew, in tutto circa diecimila uomini, sono riusciti a passare fra Mlava e Ciechanow, hanno attaccato una brigata polacca che occupava Cherzelle e marciano verso Myszniez.

Il Comando polacco ha schierato due divisioni sulla linea Kolno Lomza ove spera arrestare i russi. Molti carreggi e soldati russi si sono rifugiati nella Prussia orientale.

Le truppe russe che operavano contro Leopoli si stanno ritirando verso oriente. La sesta armata polacca avanza seguendo il movimento del nemico. Truppe di fanteria russa hanno occupato Grubieszow; contro di esse muovono reparti della terza armata polacca.

I polacchi a Grodno

(S) **Parigi**, 25. — Il *Matin* ha da Varsavia che continuando la loro avanzata i distaccamenti della seconda brigata polacca fecero ieri la loro entrata a Grodno.

L' eroico sforzo del popolo

(S) **Varsavia**, 25. — Il Pres. del Cons. polacco, Wiyos, ha pronunziato a Tarnow in Galizia, in una riunione di contadini, un vibrante discorso nel quale ha dichiarato che la Polonia si è salvata mercè lo sforzo eroico del popolo e la sua ferma volontà di vincere.

L'assemblea ha votato una mozione con la quale rende omaggio all'esercito e al Capo dello Stato ed esprime la sua gratitudine alla missione francese ed al suo capo, generale Weygand.

Comunicato bolscevico

(S) **Zurigo**, 26. — Un comunicato bolscevico, in data 25 agosto dice:

Nella regione di Lomza e di Bielostock le nostre truppe continuano combattimenti di retroguardie.

Nella regione di Brest Litowsky, abbiamo occupato parecchie località a nord-est di Brest-Litowski.

Nella regione di Cholm hanno avuto luogo alcuni combattimenti di importanza locale.

Nella regione di Leopoli secondo notizie supplementari la nostra cavalleria si è aperta una strada attraverso le truppe nemiche ed ha raggiunto la città di Strye dove ha distrutto tre treni di vettovagliamento e 18 locomotive nemiche.

Nel settore di Crimea nel distretto di Kherson, dopo alcuni combattimenti favorevoli per noi in questi ultimi giorni le nostre truppe ricacciano il nemico verso il sud.

Nella regione di Oskhow sono in corso violenti combattimenti.

Cinque divisioni bolsceviche ribelli

(S) **Londra**, 26. — Il *Daily Express* dice che cinque divisioni russe, arrivate sabato dalla Siberia per rinforzare l'esercito del nord si sono rivoltate ed hanno rifiutato di marciare a causa della situazione disperata del fronte. Il generale Boudenny è stato incaricato di dirigere la ritirata che procede verso est invece che verso nord. In conseguenza sembra che Leopoli sia fuori di pericolo.

Nuovi successi polacchi

(S) **Varsavia**, 26. — L'esercito polacco continua la sua avanzata nella regione situata tra il Sierpeo e Soldau.

Alcuni elementi di questo esercito marciano su Chorgel per tagliare la ritirata alle truppe bolsceviche che si trovano ancora in questa regione.

Più al centro le truppe hanno occupato Kownoz Stavinski, e marciano in direzione di Ossier.

A sud Grubotkehof è stata ripresa.

La 66ª divisione bolscevica che si trovava nella regione di Leopoli, battuta a Borbka indietreggia verso sud-est.

Divisioni bolsceviche internate

(S) **Koenigsberg**, 26. — Nel pomeriggio di ieri tre nuove divisioni bolsceviche hanno passato il confine tedesco.

Il numero dei russi internati sarebbe attualmente da settanta a ottomila.

I bolscevichi lituani in fuga

(S) **Kowno**, 26. — I bolscevichi hanno sgombrato Vilna. I lituani hanno occupato la stazione la sera del 24. I bolscevichi lituani sono in fuga.

Nella Galizia orientale

(S) **Varsavia**, 26. — Nella Galizia orientale i rinforzi di truppe regolari recentemente arrivati hanno permesso ai polacchi di liberare a poco a poco dai bolscevichi la regione situata a sud del Dniester come pure la riva sinistra del Bug.

Gli elementi bolscevichi che erano riusciti a raggiungere la riva destra del Dniester sono stati respinti, circondati e catturati. Una brigata bolscevica, forte di 4000 uomini che aveva passato il fiume difronte a Horodenka e raggiunto il Sereth per tagliare le comunicazioni con la Romania è stata circondata e si è arresa interamente.

Prigionieri e bottino di guerra

(S) **Varsavia**, 26. — Benchè i prigionieri fatti dalle truppe polacche durante gli ultimi combattimenti non siano stati ancora completamente enumerati si ritiene che la cifra di 80 mila uomini non sia esagerata.

Tra l'immenso bottino fatto dai polacchi che comprende un gran numero di cannoni, di mitragliatrici e materiali di ogni specie si è osservato un certo numero di bandiere rosse con l'emblema e le insegne di Carlo Marx e Lenin.

Le trattative di Minsh

(S) **Varsavia**, 26. — Il Ministro degli esteri annuncia che le comunicazioni con la delegazione di Minsk sono sempre difficili. Il presidente della delegazione è stato invitato a recarsi incontro ai membri del governo a Brest Litowski per rendere loro conto dei risultati dei negoziati.

CICERIN CONTRO KAMENEFF

Telegrafano da Mosca a Praga che dal Min. degli Esteri dei Sovieti Cicerin ha inviato un dispaccio a Kameneff facendolo responsabile dell'insuccesso dei negoziati di Minsk, dovuto ai ritardi delle sue trattative.

La Polonia e la pace

(S) **Varsavia**, 26. — Una nota del Governo dice che la vittoria polacca non porta alcun mutamento nell'atteggiamento della Polonia riguardo alla pace.

La nota aggiunge che la Delegazione inviata a Minsk al momento in cui l'avanzata bolscevica minacciava l'esistenza stessa dello Stato polacco, persevera nei suoi sforzi per giungere alla conclusione di un armistizio o di una pace onorevole basata sull'onore e sulla giustizia.

La nota continua dicendo che la Polonia non conduce contro la Russia una guerra di conquista poichè essa non vuole appropriarsi di territori stranieri. Inoltre la Polonia ritiene che le relazioni amichevoli con la Russia sono la base della pacificazione dell'Europa orientale.

La nota aggiunge che gli sforzi della Polonia resteranno vani se le comunicazioni fra la Delegazione polacca ed il Governo continueranno ad essere ostacolate. Essa conclude dichiarando che il Governo polacco deve esigere senza indugio la soppressione delle difficoltà di comunicazione con la delegazione di Minsk giacchè il solo contatto diretto può condurre a risultati soddisfacenti.

Il punto di vista bolscevico per la pace

(S) **Londra**, 26. — In un radiotelegramma pervenuto in completo da Mosca in data 25 agosto, il Governo dei *Sovieti* rispondendo al Governo britannico così espone il suo punto di vista sulle condizioni di pace con la Polonia:

« Dichiariamo che non abbiamo mai considerato le nostre condizioni come un *ultimatum*, e che siamo ora, come lo siamo sempre stati, pronti a discuterle col Governo polacco.

Questa discussione deve aver luogo fra noi e il Governo polacco col quale solo trattiamo in questo caso senza intervento di estranei in modo che tutti gli impegni in questo ordine di idee siano presi da noi di fronte alla Polonia sola.

Ciò nonostante dato il nostro sincero desiderio di ottenere risultati importanti dal punto di vista del mondo intero e i vantaggi che potrebbero risultare dalla pace con la Gran Bretagna, siamo disposti a informare il Governo britannico che il Governo russo ha deciso di fare concessioni a questo riguardo e di non insistere sulle condizioni tendenti a creare in Polonia una milizia civile di lavoratori. Noi realizziamo così una piena solidarietà con la Gran Bretagna relativamente a tutte le condizioni di pace con la Polonia.

E' evidente che il Governo dei Sovieti, in seguito alla catastrofe militare ed all'atteggiamento risoluto dell'Intesa, comincia a ripiegare — ed a mettersi in quella via di moderazione che non avrebbe mai dovuto abbandonare.

Stati Uniti e Polonia

(S) **Washington**, 26. — Il Dipartimento di Stato conferma che il 21 agosto ha inviato una nota alla Polonia suggerendole di far conoscere le sue intenzioni e invitandola ad astenersi da ogni aggressione territoriale anti russa e a non oltrepassare il confine etnografico previsto dal trattato di pace. Alcuni funzionari del dipartimento affermano che il dipartimento stesso ha ricevuto assicurazioni ufficiose che il governo polacco rispetterà i desideri del governo degli Stati Uniti.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 26 corr. pubblica:

LEGGI E DECRETI

Legge che proroga fino al 16 ag. 1942 il termine stabilito dall'art. 3 della legge 12 luglio 1912, n. 866, per l'esec. delle opere comprese nella seconda zona del piano gen. edilizio regolatore e di ampliamento della città di Milano.

R. D. che anticipa la chiamata della leva di mare sulla classe 1901.

Id. che approva il testo unico delle leggi pel concorso dello Stato nelle spese per opere di irrigazione.

Id. che eleva a lire settantacinquemila il limite per spesa ad economia fissato, per lo scarico dei combustibili da piroscafi noleggiati e da navi da guerra, dal comma *d*) dell'art. 3 del reg. approvato con R. D. 28 maggio 1909, n. 292.

Id. che proroga a tutto l'anno scolastico 1920-21 le disp. del D. 15 maggio 1919, n. 889 per la scelta dei libri di testo nelle scuole elem. e pop.

Regi decreti riflettenti assegnazione a vari Comuni di quote governative di concorso, assegnazione a Comune di sussidio a carico dello Stato.

Regio decreto relativo al ricupero delle tasse e delle spese sui procedimenti innanzi al Collegio arbitrale istituito presso il Com. intermin. per la sistemazione delle industrie di guerra.

Op. Naz. Pro-Combattenti: Ordinanza che attribuisce all'Opera stessa alcuni fondi appartenenti al Beneficio parrocchiale di Cerenzia.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

BASSANO, 26. — *Lo scandalo del giorno.* — L'inchiesta tecnico-giudiziaria sugli sperperi, le ruberie e peggio avvenuti nella zona della 8ª Armata (Bassano-Valstagna) è proseguita attivamente e entro la corrente settimana l'ispett. gen. comm. Ellero presenterà le conclusioni. Intanto, oltre gli arresti già avvenuti del cav. uff. Girardi, del Caneva e del Varzi, sono stati tratti in arresto il colonnello Conti del Genio Militare, i sigg. Parasole e Ramondini che ebbero ingerenze di affari in ispecie a Valstagna. L'imprenditore Pizzato si è sottratto colla latitanza al mandato d'arresto. Ben quindici persone sono state denunziate; a carico di altre trenta proseguono indagini di accertamenti di responsabilità, responsabilità che si fanno salire molto in alto.

BRESCIA, 25. – *Vodonosoff visita gli stabilimenti bresciani.* — L'ing. Vodonosoff, della delegazione commerciale russa, ha visitato gli stabilimenti metallurgici Franchi. Ha lasciato scritto sull'album dei visitatori parole che esprimono ottima impressione per la visita compiuta e l'augurio che le relazioni commerciali dell'Italia col Governo dei Sovieti siano al più presto ristabilite.

BIELLA, 26. — *Incendio.* — Lo stabilimento di filatura Varionet ed un cospicuo deposito di materiali sono stati distrutti da un incendio causato da un corto circuito. Il danno ammonta ad un milione di lire.

MILANO, 26. — *Ancora della Banca equivoca.* — Il sedicente banchiere Giorgio Morel, ideatore della sedicente Banca Internazionale di cui ieri fu scritto, è stato arrestato. Parecchie furono le vittime delle operazioni bancarie. Un grosso colpo però non gli riusciva. Attratto dalle offerte d'impiego il trentenne Oscar Gustavo Piraci, reduce dal servizio militare si presentava al Morel munito delle migliori raccomandazioni. Le referenze vennero trovate ineccepibili e il posto venne offerto: quello di cassiere principale, però, dietro cauzione di L. 100.000. La somma fu giudicata un pò forte ma il Piraci potè metterla insieme. Prima però di depositarla, insospettitosi anche di una lettera nella quale il Morel insisteva nella sua proposta abbassando però il limite della cauzione ad 80.000 lire, i famigliari del Piraci incaricarono un poliziotto privato di indagare sulla solidità della Banca. Mentre si svolgevano le indagini, fioccavano le lettere nelle quali il Morel rinnovava i suoi «ultimatum» e scendeva sempre nelle pretese della cauzione.

Fu quella la vera fortuna del Piraci.

— *Il Consorzio per gli istituti scentifici industriali,* costituito dal prof. sen. L. Mangiagalli, presidente, cav. uff. B. Donzelli, amministratore delegato, comm. dott. A. Pirelli, dott. Rampichini, sen. ing. C. Saldini, comm. P. Soldini, consiglieri; ing. G. Ferrini, comm. rag. G. Ravizza, commissari; prof. S. Fachini, prof. C. Levi, rag. R. Campiglio, sindaci; avv. G. Mazza, segretario generale, farà sorgere la nuova «Città degli Studi» le nuove sedi delle stazioni sperimentali; della carta e fibre tessili, degli olii e grassi, dell'Istituto di meccanica agraria, dell'Associazione degli industriali d'Italia per prevenire gli infortuni sul lavoro. E' in corso di studio la creazione di altri Istituti e Laboratori per l'industria della gomma, pelli, ecc. Finora sono state sottoscritte oltre 850.000 lire.

— *Un segretario infedele.* — Attilio Rivera, segr. comunale di Crescenzago, invitato a render conto delle cinquanta mila lire raccolte dal patronato dei profughi, è scomparso. I carabinieri lo hanno ricercato inutilmente.

REGGIO EMILIA, 26. — *Il convegno della Confederazione Gen. del Lavoro.* ha chiuso i lavori. La discussione politica è stata rinviata. Un altro convegno del Consiglio dir. è stato fissato il 7 sett. in Bologna. E' stata riconosciuta la necessità d'un convegno sindacale internazionale. Il Congresso confederale si farà l'11 settembre in Firenze. La corrente centrista ha avuto il sopravvento. La relazione D'Aragona sullo scambio commerciale con la Russia è stata approvata.

— *Convegno di deputati.* — I deputati centristi e di destra hanno deciso di adunarsi qui prima di partecipare al congresso di Trieste.

TRENTO, 26. — *Gita di valtellinesi.* — Un centinaio di valtellinesi (fra i quali numerose signore), venuti in autobus da Sondrio, hanno compiuta una gita nella Valle Venosta ed a Merano, per riattivare e risaldare le relazioni fra le vallate sui due versanti dello Stelvio, la vitifera valle dell'Adda e la fruttifera valle dell'Adige.

Fecero una prima sosta a Merano dove consegnarono una bandiera alla «Dante Alighieri», madrina la signorina Rita Corcallini.

La venuta aveva uno scopo duplice: rendere omaggio alla nostra città ed ai nostri martiri, e portare un saluto al loro conterraneo ed antico deputato on. Credaro. Visitato il Castello, scesero nella Fossa dei Martiri, e deposero una splendida corona sulla pietra che segna il luogo del martirio di Cesare Battisti.

Il dott. Luigi Mattioli (medico primario del manicomio di Sondrio) pronunciò un elevato discorso, ricordando la gloria del Martire e concludendo con queste parole: «Fin dove è un italiano vogliamo che sventoli la nostra bandiera; ma dove i popoli si compenetrano una soluzione s'impone che non suoni perenne offesa ai popoli stessi ma sia espressione di quella conciliazione che, ispirata dalla fratellanza e dall'amore è la più sincera difesa della patria, di quell'Italia nostra, che noi poniamo al disopra delle competizioni di parte, e per la quale siamo pronti ad arrischiare di nuovo la vita». I valtellinesi si recarono quindi al Castello di Pergine, ove S. E. Credaro offrì un vermouth d'onore, salutò i convalligiani e li invitò ad innalzare con lui un evviva al Trentino. Ora sono ripartiti per lo Stelvio e per la Valtellina.

Italia Centrale

ORVIETO, 26. — *Gravissima disgrazia.* — Adele Bernardini, guardia-barriere presso la stazione di Terontola, vedendo una sua figliuoletta di tre anni che s'accingeva a traversare il binario mentre giungeva il diretto n. 22, si lanciò per trattenerla, ma fu investita ed uccisa.

Italia Meridionale

CUPRA MARITTIMA, 26. — *Pro combattenti.* — L'Assoc. combattenti riunita in assemblea generale ha deliberato ad unanimità di promuovere una pesca di beneficenza «Pro combattenti» per il seguente scopo: «Pro erigendo ricordo marmoreo in onore dei soldati cuprensi caduti sul campo della gloria».

MONTE CASSINO, 25. – *Un corso di studi religiosi* si sta svolgendo nella monumentale Abbazia di Montecassino.

NAPOLI, 26 — *Monete d'oro e d'argento* contenute in due vasi di creta sono state rinvenute durante un lavoro di scavo a Frattamaggiore. Sono state sequestrate dai carabinieri.

Isole

PALERMO, 26. — *Scoppio di una bomba.* — Stanotte ignoti malviventi si suppone a scopo di vendetta collocarono una bomba nel palazzo della vedova Santi La Mantia; un inquilino della quale — Giovanni Vacca — potè accorgersi della bomba che bruciava minacciosa. Egli tentò di allontanarla con un calcio, ma l'ordigno scoppiò ferendo il Vacca leggermente.

Questo attentato a breve distanza dall'altro alla Birreria Italia, impressiona vivamente.

Ieri duecento carabinieri su *camions* si recarono a Piana dei Greci per procedere all'arresto di individui coinvolti nei disordini di colà, avvenuti giorni addietro e responsabili della uccisione del caporale Schiro. Vennero eseguiti solo tredici arresti poichè gli altri indiziati sono latitanti.

Provincia Romana

NETTUNO, 26. — *Per il monumento ai caduti.* — Si dice che l'inaugurazione avverrà nel prossimo novembre. Sarà vero? E intanto perchè non s'iniziano sin da ora i lavori necessari? S'è già raccolta all'uopo una discreta somma.

— *Temporale.* — L'altro ieri si scatenò qui un violentissimo temporale. Si temeva qualche grandinata, ma presto ogni timore dileguò. Un fulmine nelle vicinanze della via Nuova Nettuno cadde su di una capanna e la incendiò, risparmiando la vita ad alcuni che pacificamente dormivano dentro.

— *Colonie Marine.* — I bimbi e le bimbe prosperano a meraviglia. Sono alloggiati nei locali scolastici. Già le prime squadre, compiuto il mese di cura, sono partite: altre si accingono a venire.

Il conflitto metallurgico in Italia

La Federazione nazionale industrie meccaniche e Metallurgiche ci comunica la circolare che ha indirizzato a tutte le ditte aderenti:

La Federazione Naz. Sind. dell'Industria meccanica e metallurgica nella sua riunione odierna ha innanzi tutto constatato con vivo compiacimento che tutti i propri aderenti, senza distinzione di regione o di industria, concordi sino dal primo giorno nella necessità di difendere le loro aziende da pretese avanzate senza tenere in conto alcuno le condizioni e la possibilità dell'industria, si trovano oggi più che mai uniti e solidali nel proposito di attuare con unità di direttive e di intenti i mezzi necessari per fronteggiare la situazione.

Le organizzazioni operaie deliberando l'applicazione dell'ostruzionismo, hanno dichiarato che si tratta di un mezzo legittimo di lotta. La Federazione nega tale legittimità. Il regolamento in vigore, mentre prevede e disciplina la sospensione del lavoro (scioperi e serrate) riconoscendone implicitamente la legittimità quando venga attuato nelle forme prescritte, nulla dispone relativamente all'ostruzionismo. Ed è naturale, perchè mentre si può riconoscere all'industriale o all'operaio il diritto di interrompere a tutti gli effetti il contratto di lavoro, sarebbe assurdo ammettere che uno dei contraenti possa arrestare in tutto o in parte l'esecuzione del proprio obbligo, pretendendo che l'altra parte continui ad adempiere integralmente all'obbligo suo.

Mezzo illegittimo di lotta deve pertanto ritenersi l'ostruzionismo. Agli operai che attuandolo si sono posti per i primi fuori della legge e dal contratto, bene a ragione potrebbero rispondere gli industriali chiudendo gli stabilimenti. L'industriale mette a disposizione dell'operaio l'ambiente di lavoro, ma non è più tenuto a farlo quando lo Stabilimento debba addivenire ambiente di ozio di manifestazioni che nulla hanno di comune con la produzione, di atti di violenza o comunque servire quale mezzo per coartare la volontà del datore di lavoro.

Al loro diritto di addivenire alla chiusura totale o parziale degli stabilimenti gli industriali non intendono pertanto rinunziare anche se per il momento ritengono non doversene valere.

Essi confidano ancora che gli operai convinti della illegittimità di questo mezzo di lotta, vorranno ritornare sul terreno della legalità evitando a sè stessi e all'industria inutili danni.

Costretta tuttavia a tutelare gli interessi che le sono affidati la Federazione nazionale sindacale dell'industria meccanica e metallurgica ha deliberato di emanare ai propri organizzati le seguenti istruzioni:

1°) di fronte a domande di anticipi sui cottimi in corso, regolarsi in modo che gli anticipi là dove vi sia la consuetudine di corrisponderli, non siano calcolati se non sull'utile effettivo che vi sarà a cottimo ultimato;

2°) quando il rendimento degli operai lavoranti a economia, compresi i manovali, sia ridotto, il salario verrà corrisposto semplicemente per la paga nominale escluso il compenso fisso, o supplemento o percentuale che dir si voglia;

3°) consiglia l'applicazione delle sanzioni stabilite dall'art. 20 del regolamento in vigore. Tale disposizione dettata per punire l'operaio che per negligenza o pigrizia eseguisca con soverchia lentezza il lavoro affidatogli è a maggior ragione applicabile quando alla colpa si sostituisca il dolo e la mancanza sia commessa collettivamente con il deliberato proposito di danneggiare l'azienda. Potranno pertanto infliggere le multe applicandole anche collettivamente alle maestranze addette ad interi reparti o a tutto lo stabilimento commisurandole, sempre nei limiti stabiliti dal regolamento, alla diminuzione verificatasi della produzione, per effetto dell'ostruzionismo.

4°) la F.N.S.I.M.M. si riserva, se del caso, di autorizzare gli industriali ad addivenire ad una proporzionale riduzione delle paghe nominali stabilite dai concordati in vigore, già apertamente violati dagli operai con il loro contegno.

5°) autorizza fin d'ora i consorzi regionali a chiudere quegli stabilimenti dove l'ostruzionismo fosse degenerato in sciopero bianco, in danneggiamenti contro gli impianti e in violenze contro le persone.

Massime e pareri

COMUNI APERTI E DAZIO SULLA BIRRA

Il Com. di Greco Mil. aveva imposto alla Soc. «Birra Milano» il pagamento del dazio sulle piccole partite di birra che essa (come sogliono fare tutte le fabbriche di birra) forniva mediante suoi carri o camions a quegli esercenti, già per loro conto abbonati al dazio. A giustificazione della sua pretesa il Comune invoca il disposto di legge e reg. pel quale, nei Comuni aperti, il dazio-consumo si riscuote sulla minuta vendita comunque fatta. La Birra-Milano, dopo aver invano ricorso in via amministrativa sino al Ministero contro l'imposizione del Comune, si rivolse all'autorità giudiziaria, e recentemente la Cass. di Torino rigettava il ricorso avanzato dal Comune contro la sentenza della C. d'Appello di Milano confermando definitivamente il principio che nei Comuni aperti non possono assoggettarsi al dazio le forniture di birra fatte, anche nei limiti della minuta vendita, dal fabbricante all'esercente già abbonato al dazio.

Per gl' italiani dispersi in guerra

Presso l'on. Porzio, Sottosegr. alla Pres. del Cons., coll'intervento del Sottosegr. agli Esteri, on. Di Saluzzo e del Sottosegr. alla Guerra on. Lanza di Trabia, si sono riuniti i rappresentanti della Federaz. Italiana fra i parenti dei prigionieri e dispersi di guerra, prof. cav. Agnelli di Milano, cav. U. Sardini di Bologna e rag. G. Dall'Armi di Roma, per stabilire quei provvedimenti più adatti alla sollecita definizione della questione riguardante i dispersi di guerra e non rientrati dalla prigionia dei quali non si hanno notizie.

Iniziata la discussione in merito ai provvedimenti di immediata attuazione, il Sottosegr. degli Esteri dichiarò che avrebbe senz'altro date disposizioni, perchè i Consoli raccolgano notizie presso manicomi, sanatori, ecc. e sui rimasti volontariamente e involontariamente lontani dal Regno.

Il Sottosegr. della Guerra, d'accordo col Sottosegr. degli Esteri, ha stabilito di aumentare il personale delle Missioni di Berlino e di Vienna, per la ricerca e notificazioni degli atti di Stato Civile oltre a tutte le altre pratiche relative ai prigionieri (morti, rimpatrii, reliquie, tombe ecc.).

Parimenti il Sottosegr. alla Guerra ha comunicato che disporrà per l'immediato aumento del personale all'Ufficio Informazioni del Ministero delle Guerra, affinchè il lavoro di spoglio del carteggio vario e di notificazione di notizie sia accelerato.

Concederà inoltre facoltà alla Federaz. delle Leghe fra i parenti dei prigionieri di guerra e dispersi di mandare Commissioni, a controllare il lavoro di riordinamento e di identificazione dei morti nei cimiteri di guerra sul nostro territorio, con una rappresentanza dell'ufficio di polizia mortuaria del Min. della Guerra.

Il Sottosegr. alla Pres. del Cons. si dichiarò non solo pienamente d'accordo coi colleghi e coi rappresentanti dei prigionieri e dispersi nello adottare i provvedimenti suindicati, ma espresse tutta la sua simpatia e benevolenza per quest'opera altamente umanitaria.

Circa la ricostituzione delle commissioni mobili per le ricerche all'Estero dei prigionieri con partecipazione ad esse di un rappresentante delle famiglie dei dispersi, e, quale guida, di un ex-prigioniero testè rientrato in patria, caldeggiata e sostenuta dal prof. Agnelli e dalla Commissione, i rappresentanti del Governo si sono riserbati di esaminare la questione promettendo che essa sarà oggetto del più attento esame da parte del Pres. del Cons., del Ministro degli Esteri, per modo che tra quindici giorni la Commissione stessa sarà edotta di quanto si stabilirà in proposito.

Pertanto tutte le famiglie che hanno congiunti non rientrati dalla prigionia, dei quali mancano notizie, dovranno senz'altro inoltrare nuova domanda, corredata di tutti i dati necessari per facilitare le ricerche, all'ufficio informazioni del Ministero della Guerra il quale frattanto intensificherà la ricerca degl'atti e delle informazioni già esistenti in Italia. Per i dispersi in combattimento non prigionieri di guerra i Depositi avranno istruzioni categoriche, in modo che a tutte le richieste delle famiglie dei detti dispersi, sia data la risposta con precedenza assoluta su tutte le altre pratiche di ordinaria amministrazione.

Qualora venga emessa la dichiarazione d'irreperibilità, di questa i congiunti si potranno valere per regolare la posizione giuridica del disperso e ottenere la pensione.

Le famiglie che hanno avuto dispersi in combattimento, per i quali non è stata stabilita la sorte o posizione, dovranno inoltrare domanda al Comando del Deposito del Reggimento al quale apparteneva il disperso e se non otterranno risposta al documento richiesto, hanno facoltà di far reclamo al Ministero della Guerra.

Date le difficoltà di eseguire ricerche in territorio austriaco e tedesco non è possibile fornire in breve tempo le notizie richieste, perciò, per speditezza di servizio, si raccomanda agli interessati di astenersi dal mandare duplicati di richieste o sollecitazioni.

Si assicura che l'Ufficio Informazioni del Ministero della Guerra farà la comunicazione ai richiedenti non appena avrà una risposta conclusiva dalle Missioni all'Estero.

Esposizioni e Congressi

L'esposizione agricola zootecnica di Biella

(S) BIELLA, 26. — Stamane ha avuto luogo in forma solenne l'inaugurazione dell'Esposizione agricola zootecnica. Erano presenti per il Governo l'on. Pallastrelli, Sottosegretario di Stato all'agricoltura, senatori e deputati, le autorità e numerose rappresentanze.

Hanno parlato il Regio Commiss. cav. Manfredi, il direttore del Comitato esecutivo dell'esposizione prof. Roccavilla e l'on. Pallastrelli.

Questi ha espresso il suo compiacimento al Comizio agrario di Biella che ha organizzato una esposizione così importante e quindi ha esaminato i principali problemi dell'agricoltura mettendo in evidenza l'importanza e la necessità da parte degli agricoltori italiani di concorrere alla loro soluzione e assicurando che il Governo oltre che volonteroso collaboratore, sarà anche iniziatore per quelli che la iniziativa privata non potranno sviluppare.

L'oratore ha posto in evidenza l'indispensabile urgenza di allargare le forme cooperative agricole, auspicando un più stretto connubio fra l'industria e l'agricoltura, essendo ormai manifesto che uno sviluppo dell'industria non può aversi che con lo sviluppo dell'agricoltura che a quella dà la materia prima. Ha infine inneggiato alla prosperità dell'agricoltura biellese e ha chiuso bene augurando alla futura grandezza d'Italia.

Dopo il discorso applauditissimo le autorità hanno proceduto alla visita dell'Esposizione, alla quale sono rappresentati oltre 500 espositori con mostre di enologia, viticoltura, floricoltura, orticoltura, apicoltura, bachicoltura, industria laniera, ecc.

Poscia ha avuto luogo un banchetto, al quale hanno parlato molti oratori e da ultimo l'on. Pallastrelli, che ha brindato alla forte operosità e all'animo gentile della popolazione piemontese.

Il Congresso Naz. Caseario a Trento

TRENTO, 26. — Sul I tema: «*Istruzione, Propaganda tecnico commerciale, esportazione*» hanno riferito lucidamente il prof. Fascetti e l'ing. Robbiani, il primo occupandosi del riordinamento tecnico e istruttivo del caseificio in Italia, l'altro intrattenendosi sulla propaganda tecnico commerciale e sull'esportazione. Dopo ampia discussione a cui hanno partecipato il prof. Cerlini, il comm. Mauro, il rag. Canepa, il cav. Umberto Locatelli, Bertolli ed altri sono stati approvati i voti espressi dai relatori.

Il prof. Francesco Samarani di Crema ha riferito sull'*Influenza dei foraggi insilati sulla produzione del latte*» ed in merito è stato approvato un ordine del giorno del prof. Rossi di Portici. Sul tema: «*Organizzazione dell'industria casearia*» è stata approvata la plaudita relazione del rag. Canepa di Milano e del prof. Cerlini di Roma con le conclusioni che la compendiano. Il prof. Della Torre di Lodi si è occupato poi dei «*fermenti selezionati nella fabbricazione dei nostri foraggi*»; il prof. Gerini di Milano ha esposto alcune «*considerazioni di batteriologia casearia*», è stato approvato in ultimo un ordine del giorno di Calciolari di Mantova e del rag. Canepa in favore dell'allevamento dei suini, industria questa intimamente legata a quella del latte.

TEATRI ED ARTE

Arte. — *Abbiamo avuto da Torino*: Presso il municipio di Gressoney, a beneficio della colonia Alpina orfani di guerra e con il concorso della Regina Madre, è stata inaugurata una mostra di impressioni montane dei pittori Gino Simonetti ed Ugo Galluppi.

Nelle chiare sale sono state assai ammirate le opere di questi giovani che della montagna hanno fissato le armonie e la poesia con molta sensibilità e vigore.

L'esposizione rimarrà aperta sino alla fine del mese.

Necrologie. — E' morto a Firenze il pittore Pompeo Massani, settantunenne, riproduttore di scene campagnuole e di scenette veneziane dell'800.

SPORTS

Le olimpiadi di Anversa

(S) **Anversa,** 25 — Gare di nuoto: Corsa a staffette 800 metri; seconda batteria Inghilterra in 11' 1''; 2° Italia in 11' 1'' 1/5; 3° Belgio in 11' 12' 1/5.

Concorso sciabola da combattimento per squadre: Belgio batte Stati Uniti con dieci contro cinque; Danimarca batte Gran Bretagna con dodici a quattro, Italia batte Olanda con dodici a quattro, Francia batte Gran Bretagna con dieci a sei, Italia batte Belgio con dodici a quattro, Olanda batte Stati Uniti con dodici a cinque.

(S) **Anversa,** 26. – *Olimpiadi.* — *Concorso di sciabola da combattimento per* equipes: Italia batte Francia con 13 punti. Stati Uniti battono Danimarca con 9 a 6.

CROCE ✚ ROSSA

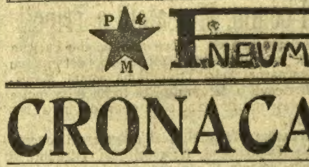
L'approvvigionamento di Fiume

Con lettera 17 settembre 1919 il Pres. del Cons. dei Ministri affidò alla Croce Rossa Italiana il compito di vettovagliare la città di Fiume. In seguito a tale incarico la C. R. mentre faceva apprestare l'organizzazione necessaria, mandava a Fiume una Delegazione presieduta dal Colonnello Medico prof. Vincenzo Morino, coll'incarico di stabilire un contatto colle Autorità fiumane.

Il servizio di approvvigionamento fu dapprima compiuto con treni speciali e con piroscafi partenti da Venezia e da Ancona, ma in seguito, per accordi presi col Governo, il servizio fu tutto espletato dal Comitato d'Ancona che continua tutt'ora a provvedere ai bisogni della città di Fiume. Esso viene eseguito sotto il controllo del Gen. Caviglia. Per i generi spediti furono forniti i fondi necessari dalla Banca d'Italia, che ammontano finora a L. 9.354.200,20.

Fino al 31 luglio u. s. la città di Fiume aveva ricevuto a mezzo della C. R. I. le seguenti derrate: pasta quintali 5333,26; riso ql. 1196; farina ql. 23543,32; latte casse 2000; orzo ql. 843,20; alimenti infantili ql. 480; carne congelata ql. 100; uova 419.143; caffè ql. 360; zucchero ql. 1400; grassi (lardo e strutto) ql. 909,48; olio ql. 1981.01; sapone ql. 181; fagioli ql. 143; avena ql. 100; granturco ql. 3400; cavoli n. 18780; verdure ql. 309,71; burro e formaggi ql. 16,76; carne suina e pollami ql. 17056; castagne ql. 643,13; pomodoro conserva ql. 60; mele ql. 357.50; aranci e limoni ql. 186,80; aranci casse 331; fichi ql. 179.35; patate ql. 9848,06; agli e cipolle ql. 144,62; furono inviate inoltre grandi quantità di indumenti e di medicinali.

In questa occasione la C. R. I. ha dato prova di una tecnica di organizzazione riconosciuta ammirevole dal Governo e dalle autorità di Fiume.



CRONACA DI ROMA

Per le elezioni amministrative

Il Partito democratico costituzionale. — *Il P.D.C. ci comunica*:

«La Direzione centrale riaffermando che il P.D.C.I indirizza la sua dottrina e la sua azione allo sviluppo progressivo e indefinito della tendenza democratica e alla collaborazione delle classi ponendosi al disopra di ogni dogma, tradizione, formalismo o pregiudizio; riconosciuto che anche la vita amministrativa deve ispirarsi a larga concordia a fine di riunire in un fascio tutte le forze operanti del Paese per la ricostituzione e lo sviluppo delle energie comunali e proinciali, elementi primi della compagine dello Stato e presupposto di ogni difesa di questo contro le volontà cospiranti ai suoi danni, cioè ai danni della Nazione; invita le sezioni del partito a partecipare ad un largo movimento di concentrazione decisamente liberale e democratica, chiamando a cooperare a tale necessaria coalizione le forze della cooperazione, dei sindacati e dei combattenti non asserviti alle organizzazioni politiche estreme per opporsi alla tendenza di coloro che vorrebbero rendere municipi e provincie mancipi della intransigenza rivoluzionaria o confessionale.

L'Unione democratica fra i romani. — Il comitato promotore dell'unione democratica sociale fra i romani riunitosi ieri sera, ha votato il seguente o.d.g. da trasmettere all'on. sen. Alberto Cencelli:

«L'U.D.S. fra i Romani, sorta fra tanti consensi e plausi dei cittadini romani e romanizzati, allo scopo di riunire oltre tutti gli elementi democratici, anche coloro che non inscritti a partiti, trovano vincoli di unione fraterna nel concetto altissimo della romanità; mentre ringrazia tutti gli aderenti e l'Associazione fra i romani per il compiacimento dimostrato alla iniziativa; riaffermando il concetto di essere sorta con lo scopo di partecipare alla fusione di tutte le forze dei partiti medi, operanti nella Capitale; ritenendo come precipuo, irriducibile compito della nuova futura amministrazione capitolina la restaurazione del proprio bilancio, domandando allo Stato quelle eccezionali provvidenze atte a riparare le spese che Roma deve sostenere come capitale d'Italia, e a migliorare seriamente le condizioni di vita (abitazioni viveri, servizi pubblici, agro romano) nonchè all'industrializzazione gradualmente progressiva della città nostra; pur continuando nel proprio lavoro di organizzazione interna del comitato centrale e dei comitati rionali, nonchè mantenendo i rapporti già iniziati con alcuni partiti e con alcuni gruppi; aderisce all'U.D.S., auspicata dai suoi iniziatori, nella fiducia che possa riuscire nell'intento di formare la desiderata coalizione elettorale amministrativa; e delega a rappresentare il comitato promotore alla prossima riunione i signori cav. Garofalo, cav. Ferruccio Ambrosi, comm. Enrico Guazzoni.

I negozianti e gli industriali. — Il Cons. direttivo della Soc. Gen. Negozianti ed Industriali riunitosi la sera del 26 agosto 1920 per discutere delle prossime elezioni amministrative in Roma; constatando con compiacimento come si vada sempre maggiormente affermando, e se ne riconosca la imperiosa necessità, di una larga concentrazione dei partiti medi sulla base di un sincero e positivo programma di politica economica inspirato a sani concetti di democrazia la cui attuazione dovrebbe essere demandata ad uomini che diano affidamento di sicura competenza e fattività; fa voti che l'unione di tali forze sane e vive sia al più presto un fatto compiuto e sia tale da inspirare la più larga fiducia nella grande maggioranza del corpo elettorale.

Per il Cinquantenario del XX Settembre

GRANDE CONVEGNO BANDISTICO NAZIONALE

L'associaz. della stampa periodica italiana, in occasione del cinquantenario del XX settembre, ha indetto a Roma un grande convegno bandistico nazionale che avrà luogo sotto gli auspici di un comitato presieduto dall'illustre maestro Vessella comm. Alessandro direttore della banda comunale di Roma e composto dei critici musicali dei giornali romani.

Il comitato ha all'uopo stabilito il seguente regolamento programma:

1. Le bande che interverranno al convegno saranno suddivise in due categorie: alla prima categ. apparterranno le bande costituite da non meno di 55 suonatori; alla seconda categ. apparterranno quelle di numero inferiore.

2. Le bande hanno l'unico obbligo di segnalare al comitato (che ha sede presso l'assoc. della stampa) non più tardi del 10 settembre p. v. non meno di due pezzi ciascuna a loro scelta che il comitato si riserva il diritto di far loro eseguire in uno dei due giorni (19-20 settembre) oppure in tutti e due i giorni suddetti.

3. Se più bande segnaleranno i medesimi pezzi avrà la precedenza per l'esecuzione la banda che prima ne avrà fatto regolare notificazione al comitato.

4. Il comitato ha facoltà di distribuire le varie bande partecipanti al convegno nelle località più adatte a seconda della loro consistenza e di determinare il numero dei pezzi da eseguirsi tra quelli segnalati, tenendo presente le ragioni di precedenza su riportate.

5. Le bande che interverranno al conv. avranno tutte le possibili agevolazioni di viaggio e di soggiorno.

6. A tutte le bande che avranno partecipato al convegno sarà conferito un artistico diploma-ricordo ed il comitato si riserva di assegnare i ricchi premi messi a sua disposizione da S. M. il Re e dalle autorità e sodalizi a quelle bande che a suo giudizio risulteranno meglio organizzate e che daranno i migliori risultati artistici.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto mons. Carlo Gregorio Grasso, arciv. di Salerno con mons. Vicario gen. di Nola; mons. Natale Moriondo, vescovo di Cidiesso, visitatore Apostolico del Caucaso; mons. Giovanni G. Neville, vescovo di Carre, vic. Apostolico del Zanzibar; mons. Tito Topini, arcipr. del Capitolo di S. Eustacchio; P. Pietro Vigorelli, preposito gen. dei Chierici Regolari di S. Carlo (Barnabiti); il Rev. David, della Diocesi di Cambrai; la Rev. Madre Fior e la famiglia del Sig. Piccioni.

Provvista di diocesi. — Il Papa, con decreto della S. C. Concistoriale di ieri, ha trasferito alla sede di Erie negli Stati Uniti d'America mons. Giovanni Marco Gannon, finora vescovo titolare di *Nilopoli*.

Messaggio del card. Gibbons. — In occasione del suo compleanno, il card. Gibbons ha inviato alla Nazione degli Stati Uniti, un messaggio contro i turbolenti dell'ordine; eccone la conclusione:

«Carità significa perdono ai nemici. E come possono meglio le Nazioni dimostrare il loro perdono che riprendendo subito le relazioni ed il commercio normale? Quando io vedo ristabilite le relazioni commerciali fra le grandi Potenze, io sento che il mondo ha dimenticate le passate offese».

Il Pellegrinaggio dei Cavalieri di Colombo, (tutti i Capi Supremi) in numero di 240 giungeranno questa sera in Roma. Domani saranno ricevuti dal Papa.

S. P. Q. R.

VELOCITA' DEI VEICOLI NELL' ABITATO. — *Il Sindaco comunica*:

Già altre volte i conducenti automobili, velocipedi, motocicli, sidecars e camions furono esortati a moderare la velocità delle loro vetture nelle vie più frequentate e di maggiore traffico, ma noncostante i ripetuti avvertimenti, non pochi conducenti continuano a spingere i propri veicoli a velocità eccessiva senza alcun riguardo alla sicurezza dei cittadini e con pericolo per la pubblica incolumità.

Le esigenze della vita moderna non possono prescindere dal rispetto degli altrui diritti e dell'altrui sicurezza e poichè la mancata osservanza di queste norme civili continua a dar luogo a gravi e frequenti disgrazie, si sono date disposizioni a tutti gli agenti municipali e della forza pubblica perchè procedano col massimo rigore, applicando tutte le disposizioni di legge a carico di coloro che, senza tener conto delle vite umane, spingono veicoli di qualsiasi natura a velocità non consentita dai regolamenti.

Si richiamano pertanto tutti i possessori e tutti i conducenti di vetture automobili, camions, velocipedi, motocicli e sidecars, alle osservanza degli articoli di Polizia Urbana, 10 del Regol. sulla circolaz. degli automobili e dei veicoli a trazione meccanica, 55, 56, 67 e 80 del Regol. di Polizia Stradale e degli articoli 2, 3, 4, 7, 8 del Regol. sui velocipedi.

Si ordina inoltre a tutti indistintamente i funzionari ed agenti della forza pubblica di esigere che le disposizioni di cui sopra siano scrupolosamente osservate e di procedere contro i trasgressori con tutti i mezzi dalla legge consentiti, non solo contestando le debite contravvenzioni, ma procedendo, quando occorra, al sequestro dei veicoli e all'arresto di coloro che facciano atto di resistenza o di ribellione.

Opportunissima giunge questa notificazione del Sindaco. Era tempo che la parola dell'Autorità intervenisse a mettere un freno (e l'espressione ha qui tutta la sua forza) alle velocità pazzesche dei veicoli onde son deliziate le vie di Roma.

Ed ora auguriamoci che queste disposizioni non abbiano a cadere nel dimenticatoio!

IL PIANO REGOLATORE DELLA ZONA SUBURBANA A DESTRA DEL TEVERE. — Il Sindaco rende noto al pubblico, per chiunque possa avervi interesse, che per lo spazio di giorni quindici a cominciare da oggi saranno ostensibili nella Segreteria Generale del Comune, gli atti relativi al progetto per il completamento del Piano regolatore della zona industriale suburbana a destra del Tevere.

Trattandosi di piano particolareggiato di esecuzione, dovranno nel periodo di pubblicazione, presentarsi non solo le eventuali osservazioni nell'interesse pubblico ma altresì le opposizioni nel privato interesse.

PER L'OSSARIO AL FANTE. — Il Comitato Ordinatore Romano per l'Ossario al Fante avverte per norma del pubblico, che la medaglia commemorativa del Fante viene ceduta per l'importo invariabile di lire 25 quella d'argento, e lire 5 quella di bronzo, importo che a nessuno è permesso, per qualsiasi ragione, di aumentare.

Calmiere sugli erbaggi e sulle frutta in vigore dal 27 agosto 1920

		Ingrosso	Minuto (Lire)
Agli piccoli	il Kg.	3.00	3.75
Id. grossi	»	3.80	4.35
Bieta	»	0.20	0.40
Cavoli	»	0.50	0.65
Cipolle	»	0.30	0.40
Cipolline	»	0.60	0.75
Id. porretti	»	1.00	1.25
Cocomeri	»	0.25	0.35
Id. fetta di circa 300 gr.	l'una	— —	0.15
Fagiuolini stecconi	il Kg.	0.80	1.00
Id. a cozallo	»	1.40	1.75
Id. mezzani	»	1.50	1.85
Id. da sgusciare colorati	»	1.65	2.20
Id. id. bianchi	»	2.00	2.10
Fichi in bigoncio	»	0.30	0.40
Id. in cesti romaneschi	»	0.40	0.50
Insalate al taglio	»	1.00	1.30
Id. lattughella	»	1.50	1.90
Limoni	»	0.60	0.75
Melanzane piccole	l'una	0.05 il paio	0.15
Id. grandi	»	0.10 l'una	0.15
Patate	il Kg.	0.50	0.60
Peperoni verdi piccoli	al cento	4.00 l'uno	0.05
Id. id. grossi	»	8.00 »	0.10
Id. colorati	»	25.00 »	0.30
Peraglie	il Kg.	0.70	0.90
Pere mastantuone	»	0.90	1.15
Id. spadone mezzane	»	1.20	1.50
Id. id. scelte	»	2.00	2.50
Pesche spaccarelle mezzane di Napoli	»	1.00	1.25
Id. giallone comuni	»	1.10	1.40
Id. spaccarelle comuni dei Castelli	»	1.20	1.50
Id. id. scelte di Napoli	»	1.50	1.90
Id. giallone scelte	»	1.80	2.25
Id. spaccarelle scelte dei Castelli	»	2.00	2.50
Pomidori casalini romaneschi	»	0.30	0.40
Id. verdoni	»	0.40	0.50
Id. a peruccia di qualunque genere	»	0.40	0.50
Prugne gialle	»	0.80	1.00
Id. imperiali	»	2.00	2.50
Sedani piccoli	l'uno	0.10 il paio	0.25
Id. grossi	»	0.20 l'uno	0.25
Uva da tavola	il Kg.	1.20	1.50
Id. pizzutella	»	1.50	1.90
Id. moscato	»	1.75	2.20
Zucche da friggitore	»	0.20	0.25
Zucchine miste	al cento	8.00 l'una	0.10

— Sono esclusi i fagiuolini finissimi a capellino.

N.A. - Le frutta e gli erbaggi non compresi nella presente ordinanza s'intendono non calmierati. La verdura deve essere venduta monda da terra.

ARRIVO DI RECLUTE DEL 1900. — Ieri mattina, provenienti dai Castelli, sono giunte a Roma cinquecento reclute del '900. Tra grandi acclamazioni, i giovani inquadrati in plotoni, con la musica alla testa, hanno raggiunto il distretto.

FESTE GINNASTICHE. — Auspice il Comit. dei festegg. per il 50° anniversario del XX Settembre, sono indette per il 10 sett. a Villa Umberto I° (p. di Siena) interessanti gare sportive ed una grande accademia ginnastica alla quale parteciperanno società ginnastiche, sportive, squadre militari, giovani esploratori di Roma e provincie limitrofe. L'organizzazione del congresso è affidata alla Federaz. ginnast. naz. ital. sez. di Roma, presieduta dal comm. Fortunato Ballerini; la direz. tecnica al prof. cav. Domenico Luzzi.

Tutte le squadre concorrenti interverranno al corteo patriottico, indetto per il XX Settembre alla storica breccia.

PER L'AMNISTIA AI MILITARI RETROCESSI — Un numeroso gruppo di ex militari retrocessi ha preso l'iniziativa per una agitazione intesa ad ottenere che i benefici dell'amnistia concessa per reati di eccezionale gravità venga estesa ai militari retrocessi colpevoli di solo infranzioni disciplinari.

A giorni verrà costituito un comitato che si propone di presentare apposito memoriale ai Ministri della guerra e della giustizia.

Le adesioni si ricevono presso la Direzione dei periodici «La Concordia» e «Sicurezza pubblica e corpi armati» Borgo Vecchio n. 12 Roma.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Cade per le scale. — Ieri mattina Giuseppe Basili di a. 14, mentre scendeva le scale della propria abitazione in via Monserrato 102, cadde fratturandosi l'omero sinistro. All'ospedale di S. Spirito venne giudicato guaribile in 30 giorni.

Incettatori di foraggi. — Al magazzino requisizione cereali si era notata la quotidiana sottrazione di biade ed in quantità abbastanza rilevante. I capi dell'Ufficio requisizioni, un maggiore ed un capitano, denunziarono il fatto alla squadra annonaria. In seguito ad indagini si accertò che il magazziniere Alfredo Parisi ab. in via Monte Tarpeo 50, vendeva la biada per proprio conto. Il Parisi sorpreso in flagrante venne dichiarato in arresto. Inoltre si seppe che Elvira Cappelli con negozio di foraggi in via Laurentina 7, fornendosi al suddetto magazzino di requisizione aveva a sua disposizione parecchi quintali di biada ottenuti senza regolare buono di prelevamento. La Cappelli venne denunciata all'Autorità giudiziaria.

Le indagini della polizia continuano.

Una sartoria visitata dai ladri. — Ignoti ladri, l'altra notte, penetrati nella sartoria di Vincenzo Carrilli in via Vittoria 15, rubarono varie pezze di stoffa per un valore di circa 15.000 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

Due comparse cadono in un fosso. — Ieri mattina in una casa cinematografica, mentre si eseguiva un *film*, due comparse, Duilio Meucci di a. 36 ab. in via Margutta 7, ed Umberto Semprebene di a. 25 ab. al vicolo Soderini 13, caddero in un fosso ove erano dei leoni. Il pronto intervento del domatore e dei guardiani fece sì che le belve non recassero alcun danno alle due comparse. Nella caduta il Meucci ed il Semprebene riportarono lievi escoriazioni giudicate guaribili in pochi giorni all'osp. di S. Giacomo.

Un gioielliere derubato. — Ieri si presentò al Commissariato di Campo Marzio Gaetano Mazenza proprietario della gioielleria in piazza di Spagna 52 e denunziò che una sua cliente si era appropriata di due anelli con brillanti e di una cornicetta d'oro. Sembra che i preziosi oggetti si trovino depositati presso un banco di pegni.

L'orologio di un barbiere. — Nella propria abitazione in via Arco S. Margherita 10, il barbiere Mariano Ramacciano fu derubato di un orologio d'oro con catena. La Questura indaga per rintracciare i mariuoli.

Un operaio disgraziato. — L'operaio Attilio Cortesi di a. 37, ieri mentre lavorava in una cava di lignite in località Rocca Antica, fu investito da una frana, riportando la frattura della gamba sinistra. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 60 giorni.

Precipita nella tromba delle scale. — Il bambino Nello Casadei di a. 6, ieri mattina mentre giuocava nello stabile della propria abitazione, in via Vestini 3 cadde nella tromba delle scale, riportando contusioni in varie parti del corpo. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Furto di un trapano. — In seguito ad un furto di un trapano avvenuto nel Campo Boario in danno di Gaetano Millucci, furono arrestati dal Commissariato del Testaccio, lo stagnaio Alfonso Traversari di a. 18 ab. in via Portico d'Ottavio 32 ed il meccanico Francesco Lolli di a. 24 senza fissa dimora.

La stearineria Lanza visitata dai ladri. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nell'ufficio della stearineria Lanza in via Orti Aliberti rubarono da un mobile di legno 20.000 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di Trastevere.

Per dispiaceri di famiglia. — Nella propria abitazione in via Monte Giordano 9, ieri alle 14,30 Teresa Costa di a. 21, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio. All'osp. di S. Spirito, fu trattenuta in osservazione.

Investito da un carro. — Nei pressi della propria abitazione in via Ardeatina 7, ieri alle 15 Aurelio Morelli di a. 5, fu investito da un carro, riportando la frattura del femore destro. All'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in 60 giorni.

Duplice investimento. — In via Porta Portese, ieri mattina Antonio De Micheli di a. 41, ab. in via Goffredo Mameli 41 e Carlo Sardella di a. 57 ab. in via S. Francesco a Ripa 105 furono investiti da un carro, riportando lievi contusioni in varie parti del corpo.

All'osp. della Consolazione vennero giudicati guaribili in pochi giorni.

Sorpresi mentre rubavano. — Dagli agenti del Commissariato di S. Eustachio ieri furono arrestati Aurelio Sereni di a. 35 ab. in via della Paglia 4, Pasquale Spirito di a. 43 ab. al viale Moroni 29 ed Ernesto Seivi di a. 62 ab. in via del Corallo, perchè sorpresi mentre rubavano nel negozio di tessuti di Lazzaro Anticoli al Corso Vittorio Emanuele 77.

TEATRI DI ROMA

«PIU' IN ALTO DI TEGLIO AL «QUIRINO».

Ricordiamo che questa sera al *Quirino* la Compagnia Ferrero-Celli-Paoli presenterà al giudizio del pubblico l'ultima novità della stagione: la commedia in tre atti di Paolo Teglio: *Più in alto*, che ha avuto altrove lietissime accoglienze. Ne saranno interpreti principali Maria Laetitia Celli, il Giorda, il Paoli, il Peruzzi. Si prevede una sala affollatissima. - Quanto prima spettacolo in onore di Maria Laetitia Celli.

Nazionale. — Sabato 4 settembre, si avrà la prima rappresentazione della primaria Compagnia di operette e *féeriés* diretta da Guido Riccioli.

Adriano. — Applausi ripetuti e prolungati accolsero anche iersera la brillantissima operetta del m. Cuscci. La Revelli e il Trucchi con la loro schietta e simpatica comicità destarono un vivo entusiasmo nel pubblico riscuotendo la consueta messe di festose accoglienze. - Questa sera 11ª replica di *Miss Demonietto*. Quanto prima *I granatieri*.

Eliseo. — La *Signorina del cinematografo* ha ottenuto ieri sera un magnifico successo; l'interpretazione, una delle migliori della «Novissima», è stata assai ammirata per merito specialmente della Tantillo, della Ferrante e dell'Avanzini, che delle rispettive parti ne hanno fatto delle vere creazioni. - Questa sera replica a grande richiesta e ricordiamo l'imminente riesumazione della famosa *Donna Juanita*.

Morgana. — Il tenore Italo Soldi, ebbe ieri sera un grandissimo successo nell'*Aida*. Il noto attore che ha una voce educata a ottima scuola, fu degnamente coadiuvato dalla Cesarini, dalla De Angelis, dal Zagaroli e dal Dadò. - Oggi prima rappr. di *Cavalleria e Pagliacci*. In *Cavalleria* prenderanno parte la Morroto, il Nonò, il Zagaroli e la Romagnoli; in *Pagliacci*: Le Porena, il De Grandi e lo Scifoni.

Manzoni. — Questa sera si rappresenterà la commedia *La muger de l'amigo*, di cui saranno protagonisti la Micheluzzi e il Borisi.

Roma. — Straordinarii incontri di lotta con i migliori campioni di Europa, fra cui l'interessante sfida del lottatore Bianchi (campione del mondo) contro il lottatore Himmer (campione jugo-slavo).

SALA UMBERTO I

Continua il successo di tutto il grandioso programma. Stasera debutto della elegante diva Liliana Giglio.

Spettacolo in onore di Todo e Fernandez all' APOLLO

Lo spettacolo di questa sera, che si annuncia attraentissimo, è in onore degli eleganti e valenti danzatori TODO E FERNANDEZ e vi concorreranno la stella dicitrice LA DOMAR, i ginnasti TRIO THOMAS, gli agili ballerini JEAN ET FLAMMETTE, gli equilibristi ANASTASINI, ecc.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Più in alto*, ore 21.30.
Adriano. — *Miss Demonietto*, ore 21.30.
Manzoni. — *La muger de l'amico*, ore 21.30.
Eliseo. — *La signorina del cinematografo*, ore 21.30
Kursaal Roma. — Incontro di lotta greco-romana, ore 21.
Morgana. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.30.
Metastasio. — Comp. di operette, ore 21 30
Sala Umberto — Spettacolo di varietà ore 17.30, 19.30 e 22.

Cinematografi

CINEMA ORFEO. — *Ossy e i suoi cani*. Interprete: Ossy Osvalda.

CINEMA CORSO. — *L'amore di Loredana* di L. Zuccoli con O. Barrbero.

CINEMA OLYMPIA. — Due brillanti commedie: *Anime gemelle* e *Autolampo*.

Informazioni

L'ON. GIOLITTI A ROMA

Col diretto di Torino, giunto alla stazione di Termini con lieve ritardo, l'on. Giolitti ha fatto ritorno ieri mattina a Roma, accompagnato dal dott. Mattioli e dal segr. particolare comm. Lavagna.

Erano a salutarlo alla stazione tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato presenti a Roma, numerosissimi funzionari e parecchi parlamentari delle due Camere.

L'on. Giolitti, che era di floridissimo aspetto, ringraziati i presenti, si è recato nella propria abitazione in via Cavour e più tardi è andato al nuovo Ministero dell'Interno, palazzo Viminale, nel quale, da ieri, hanno cominciato a funzionare gli uffici della Presidenza del Consiglio.

Allorquando l'on. Giolitti si è recato al nuovo palazzo del Ministero inaugurandolo, in certo modo, ufficialmente, tutto il personale si è riunito e lo ha accolto con una grande acclamazione, accompagnandolo con applausi fin negli uffici della Presidenza del Consiglio. Quivi l'on. Giolitti ha pronunciato, commosso, brevi parole di ringraziamento e di saluto coperte da nuovi calorosi appalusi.

«Vi ringrazio - ha detto - e vi sono grato, miei cari collaboratori, di questa vostra manifestazione di affetto. Io spero che col comune lavoro di tutti potremo portare l'Italia alla grandezza che le spetta».

Nobili parole che, pronunciate dall'on. Giolitti, sono la promessa che nessuna dedizione ai diritti d'Italia sarà da lui tollerata.

L'onorevole Giolitti, dopo avere conferito cogli onorevoli Porzio e Corradini, che riferirono lungamente sulla situazione interna, informandolo delle condizioni delle diverse regioni e provincie, venne da quest'ultimo messo al corrente della grave questione dei metallurgici, che portò alla proclamazione dell'ostruzionismo in tutta l'Italia, e dall'on. Porzio fu informato dei desideri e voti espressi dalla Commissione fiumana colla quale egli aveva già conferito.

Poco dopo, l'on. Giolitti ricevette il ministro degli esteri conte Sforza e quindi i Ministri del Tesoro e delle Colonie, Meda e Rossi, i quali, ciascuno per la parte riguardante il proprio Dicastero informarono il Pres. del Consiglio di ciò che in questi ultimi giorni si era verificato di particolare rilievo.

Quanto alla Delegazione del Consiglio fiumano che, qualche giornale ieri ha pubblicato come già ricevuta dall'on. Giolitti, con lusso fantastico di particolari inesistenti, possiamo assicurare che conferirà solamente oggi col Presidente del Consiglio.

Sull'esito di questo colloquio, certo non si possono fare previsioni sicure; ma da quanto ci è dato sapere, per notizia di autorevoli persone che ieri riuscirono ad avvicinare l'on. Giolitti, può ritenersi, che la proclamazione dell'indipendenza di Fiume non troverà ostacoli da parte del Governo italiano e che questa soluzione potrebbe solo essere cambiata qualora alla proclamazione della indipendenza si potesse sostituire l'annessione all'Italia, il che è anche nella sfera del possibile.

— Purchè non sia - (aggiungiamo noi - a detrimento della Dalmazia, che è il baluardo orientale della Patria.

***

Collo stesso treno dell'on. Giolitti è giunto a Roma il ministro delle Finanze, on. Facta.

Alla partenza da Torino e al suo passaggio da Alessandria, l'on. Giolitti è stato vivamente e ripetutamente acclamato dalla folla.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri è convocato per stamane venerdì, alle 10, nella nuova residenza della Presidenza del Consiglio alla palazzina di via Balbo.

E' questo il primo Consiglio che si tiene nella nuova residenza ove il magnifico salone destinato alle riunioni dei ministri è stato preparato durante la breve assenza da Roma del Presidente del Consiglio.

La rappresentanza di Fiume

I componenti la rappresentanza del Consiglio Nazionale di Fiume sono stati ricevuti ieri mattina alla Consulta dal Ministro degli Esteri, sen. conte Sforza, col quale hanno avuto un lungo colloquio.

Saranno ricevuti oggi, come abbiamo detto, dal Pres. del Consiglio.

SENATO DEL REGNO

Ieri l'on. Giolitti prese accordi col Presidente del Senato per la prossima convocazione dell'Alta Camera. Non è stata però ancora fissata la data.

Nomina di nuovi senatori

Da informazioni assunte ci risulta che nessuna determinazione è stata fino a ieri presa per la nomina di nuovi senatori — nè è probabile che il Consiglio dei Ministri odierno debba occuparsene.

Fra i nomi meglio quotati, oltre quelli di ex-Ministri e sottosegretari di Stato, è il nome dell'insigne letterato siciliano Giovanni Verga.

CAMERA DEI DEPUTATI

PER GLI INSEGNANTI ELEMENTARI

L'on. Amedeo Sandrini ha presentato alla Camera un progetto di legge col quale si propone di estendere a tutti gli insegnanti dei comuni inferiori ai 200.000 abitanti, l'indennità di residenza portandola per tutti a lire mille annue utili per la pensione e con decorrenza dal 1° maggio 1919.

Un comandante italiano ucciso in Siria

Un telegramma da Gerusalemme giunto alla organizzazione sionista di Londra annuncia che il comandante italiano Bianchini, addetto alla Commissione sionista, è stato ucciso durante un attacco fatto dai beduini ad un treno presso Deraa.

— La *Stefani con ritardo trasmette*:

(S) **Gerusalemme**, 23. — Il 21 corrente, bande armate di arabi assalirono, come è noto, il treno della linea Damasco-Caiffa presso Garzole ed assassinarono gridando: «Morte ai traditori!», il Presidente del Consiglio e il Presidente del Consiglio di Stato di Damasco, che erano partiti, accompagnati da ufficiali francesi, per Deraa, per intervenire ad alcune riunioni coi capi delle tribù circostanti. Nello stesso treno viaggiava il Comandante Levi-Bianchini che rimase ucciso certamente per errore. Infatti un carabiniere italiano di scorta, che era in divisa, non fu molestato.

Il comandante Levi Bianchini era uno dei migliori ufficiali della nostra marina militare.

Si trovava da qualche tempo in Siria perchè incaricato dal governo italiano di una importante missione commerciale ed aveva già visitato l'Egitto ove era stato nello scorso mese di luglio. Di là erasi recato a Gerusalemme e quindi a Costantinopoli. Da qui, con il treno che lo ha condotto alla morte, doveva recarsi a Caifa dove si sarebbe imbarcato. Sullo stesso treno viaggiavano alcuni dignitari siriaci fra cui vari membri dell'attuale Governo sorto sotto gli auspici della Francia.

E' stato ucciso nello stesso treno in cui sono stati assassinati il presidente ed il vice-presidente del Governo di Damasco. Ciò dimostra che egli fu vittima di disgraziate circostanze, ma non oggetto di attentato alla sua persona nella sua qualità di ufficiale italiano.

Il Governo provvisorio di Damasco era stato nominato dopo la sconfitta degli arabi dai francesi.

La popolazione odiava il Governo provvisorio, considerandone i membri come venduti allo invasore. La tribù degli Hauran e i Beduini nomadi, che formano insieme una formidabile forza combattiva, erano specialmente acceniti contro il Governo francofilo.

Si è designato in Siria così un movimento nazionalista nettamente antifrancese.

Il comandante italiano forse è stato ucciso per errore perchè indossava una uniforme kaki, che poteva farlo ritenere un ufficiale francese.

A dimostrare che l'attacco non era diretto contro italiani basta il fatto che i due nostri carabinieri di scorta, che si trovavano nel treno, furono rispettati appunto in grazia della loro caratteristica uniforme che li faceva riconoscere come italiani.

Il comandante Angelo Levi Bianchini era nato a Padova il 4 maggio 1877 ed era entrato in servizio nel marzo 1894.

Il comandante Levi Bianchini, sebbene giovanissimo, aveva saputo conquistarsi con la sua attività prodigiosa e con la sua intelligenza non comune una posizione di prim'ordine.

Perfetto conoscitore della lingua araba, a causa della sua lunga permanenza in Arabia ed in Egitto, era notissimo in quegli ambienti. Durante la conferenza di San Remo fu addetto dal Governo italiano alla missione araba. Nel periodo della guerra era stato per moltissimo tempo ufficiale italiano presso il comandante del corpo inglese di spedizione in Mesopotamia, generale Allenby.

Era partito per la missione di Oriente nei primi dello scorso luglio, dopo essere stato incaricato dal Ministero dela Marina di tenere un corso di conferenze alla Scuola di guerra di Torino. Durante la sua permanenza a Roma aveva diretto con rara perizia e con vero acume giornalistico la *Rivista Marittima*.

Gli allievi dell'Accademia al Marocco

(S) **Tangeri**, 25. — E' qui giunta la R. Nave *Varese* con gli allievi della R. Accademia Navale. A bordo salute ottima.

La situazione a Fiume

La delegazione di Roma del Comando di Fiume comunica:

FIUME, 24. — Anche oggi il Capo di Gabinetto del Comandante, on. De Ambris, ha conferito con i rappresentanti di varie associazioni politiche cittadine e di organizzazioni operaie che seguono con vivo interessamento e consenso il lavoro di preparazione della prossima indipendenza dello Stato Fiumano.

Il Capo di Gabinetto ha fatto delle dichiarazioni che si riassumono nei seguenti punti:

1° - Il Comando intende lasciare ai diversi aggruppamenti politici e di classe la massima libertà di espressione delle rispettive opinioni, naturalmente varie, circa la soluzione del problema fiumano e la prospettata trasformazione statale. A tale scopo è stato soppresso anche l'ultimo vestigio di censura.

2° - Il Comando, concedendo la massima libertà, confida nel buon senso e nel patriottismo dei cittadini.

3° - Si propone la costituzione di una *Unione Sacra* fra i varii elementi che vogliono sinceramente la difesa della italianità di Fiume e dei seguenti postulati: massima libertà politica e giustizia sociale; convivenza pacifica di tutte le razze abitanti nell'erigendo Stato. Il Comando invita alla collaborazione per il raggiungimento di tali scopi, tutti i cittadini di ogni classe e partito.

I dalmati all'on. Salata

L'on. Ziliotto, sindaco di Zara, a nome anche degli altri deputati italiani alla Dieta della Dalmazia, ha diretto all'on. Salata, Capo dell'Ufficio centrale per le nuove provincie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il seguente telegramma:

«Liete che in seguito al riordinamento amministrativo delle terre redente sia conservato integro il potere dell'Ufficio Centrale per le nuove Provincie sotto l'illuminata guida di V. E., i deputati alla Dieta dalmata ripromettonsi indubbiamente che così sarà pure conservato il valido patriottico interessamento di V. E. per questa terra che con le provincie sorelle ebbe comune la sorte e deve aver comune l'avvenire per quelle fondamentali ragioni di giustizia, che riassumonsi nel diritto d'Italia alla sua piena sicurezza nell'Adriatico. - Per i deputati dietali: *Luigi Ziliotto*».

Nella Georgia

La Legazione di Georgia a Roma comunica:

Il Consiglio delle Unioni professionali di Georgia ha stabilito d'inviare nella Russia sovietista una delegazione composta di dieci operai col duplice scopo di acquistar conoscenza del regime bolscevico in particolar modo delle condizioni degli operai sotto il potere dei commissari del popolo e di far conoscere agli operai russi la situazione della Georgia e la sua vita operaia.

Il ministro Raineri a Treviso

(S) **Treviso**, 26 — Il Min. delle terre liberate, on. Rainieri, accompagnato dal Prefetto e dal Pres. della Dep. prov. ha visitato ieri la zona danneggiata in provincia di Treviso. Ovunque si è intrattenuto a colloquio con le autorità e con la popolazione.

Il Ministro si è compiaciuto per la ripresa delle costruzioni, ripresa che avrà il suo massimo impulso con la costituzione di consorzi fra i danneggiati, consorzi di cui taluno già sta formandosi nelle località visitate.

MINISTERO MARINA

Chiamata alle armi della classe 1901.

Ritenuto che per agevolare le operazioni di smobilitazione delle classi alle armi è manifesta la necessità di anticipare la chiamata della leva di mare sulla classe 1901, il Governo ha ordinato che le operazioni della leva marittima sui giovani nati nell'anno 1901 siano iniziate nel corrente anno 1920.

Sottosegretariato Approvvigionamenti

Il commercio dell'orzo in Cirenaica

Il Commissario Generale per gli approvvigionamenti d'accordo col Ministero delle Colonie, ha provveduto ad assicurare all'Italia l'ingente quantità di orzo esportabile quest'anno dalla Cirenaica, senza danneggiare la produzione locale.

All'uopo, invece di ricorrere alla requisizione, è stato inviato a Bengasi un delegato del Commissariato, incaricato di acquistare per conto dello Stato tutta la quantità occorrente all'Italia, tanto per la miscela relativa alla panificazione, quanto per altri usi.

Aggiungasi che è stata vietata l'esportazione dell'orzo dalla Cirenaica per l'estero, cosicchè i fabbricanti di birra possono acquistare direttamente il quantitativo d'orzo a loro necessario.

Va dunque notata la previggenza del governo nell'assicurare ai vari bisogni del paese l'intero quantitativo d'orzo dato dalla produzione coloniale.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Concorsi per le ricevitorie

«I concorsi per le ricevitorie vacanti durante la guerra non possono essere ancora banditi perchè occorre attendere che sia pubblicato il nuovo Regolamento, in corso di compilazione, per poter applicare le norme che in tale materia saranno stabilite nel Regolamento stesso».

Dall' Estero

La situazione nell'Alta Slesia

L'AZIONE DELLE TRUPPE ITALIANE

(S) **Berlino**, 25. — Una informazione del *Wolff Bureau* dice che nell'Alta Slesia le truppe italiane continuano energicamente la loro azione per il disarmo.

Una Commissione della Confederazione generale del lavoro e dei partiti politici ha inviato al generale Lerond l'assicurazione che il disarmo della popolazione civile sarà eseguito completamente.

La situazione aggravata

(S) **Berlino**, 26. — Una nota ufficiosa annuncia che il Pres. della deleg. della pace tedesca a Parigi ha consegnato al Pres. della Conferenza della Pace una nota che fa seguito a quella del 21 agosto e con la quale si informa che a partire da quella data la situazione nell'Alta Slesia si è aggravata. Si domanda quindi che siano presi provvedimenti per assicurare la protezione della popolazione tedesca.

Un comunicato del Ministro degli Esteri polacco

(S) **Varsavia**, 25. — Un comunicato ufficiale dell'Ufficio stampa del Ministero degli esteri dichiara che le affermazioni della stampa tedesca che distaccamenti polacchi sarebbero entrati nell'Alta Slesia sono prive di fondamento. I pretesi soldati polacchi che hanno disarmato la «Sicherheitswer» sono soldati dell'Alta Slesia, ex-prigionieri di guerra che erano entrati nella formazioni militari che il generale Haller aveva organizzato in Francia. In seguito alla smobilitazione dell'esercito di Haller anche questi soldati sono stati congedati insieme con i polacchi degli S. Uniti ma indossano ancora, come i congedati di ogni paese, le vecchie divise. E' risaputo che lungo la frontiera dell'Alta Slesia non vi è presentemente alcun distaccamento polacco, poichè tutte le truppe disponibili si trovano sul fronte bolscevico.

Il comunicato aggiunge che i polacchi dell'Alta Slesia hanno intercettato il 14 agosto un ordine dell'

l'organizzazione militare tedesca « Vermittelungstelle » ovvero diretto agli ufficiali dello Stato maggiore tedesco e che tenderebbe ad iniziare un'intensa propaganda antifrancese e ad organizzare al bisogno uno sciopero generale.

Infine il comunicato smentisce le notizie di una insurrezione polacca nell'Alta Slesia.

FRA ITALIA E BULGARIA

L'addetto commerciale d'Italia, a Sofia, pubblica nel « Giornale commerciale bulgaro » un articolo in cui si ricorda come, prima della guerra, l'Italia produttrice fosse pochissimo conosciuta in Bulgaria, mostrando poi come le cose sono oggi completamente cambiate. L'Italia occupa il primo posto nel commercio d'importazione bulgaro. Ma ciò non basta: bisogna accrescere questi rapporti economici, poichè i due paesi vi hanno un essenziale interesse. Finora l'Italia ha più venduto che comprato; ma d'ora in avanti — si dice nell'articolo — si interesserà maggiormente dei prodotti bulgari.

FRA ITALIA E NORVEGIA

Fra Italia e Norvegia sta diventando sempre più fiorente il commercio che dal 1909 al 1920 si è quasi centuplicato. L'importazione dell'Italia, da milioni 2,4 è salita a milioni 11,7; l'esportazione per l'Italia da milioni 21 è salita a 34,5. Questi dati sono pubblicati dal « Tidens Tegn » di Cristiania, che informa che l'importazione italiana in Norvegia è costituita da vini, frutta, essenze, legumi, sale, marmi, zolfo, conserva, mentre dalla Norvegia si esportano in Italia, pesce, affumicato o secco, lavori greggi e rottami, olio di pesce, pesce all'olio. Sono grandi le prospettive di importazione in Norvegia dall'Italia di maccheroni, conserve di pomodori, marmellate, pneumatici, vini di lusso, articoli elettrici e cordami.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Dublino**, 26 — Il Lord Mayor di Dublino ha telegrafato ieri a mezzanotte a Lloyd George, al min. dell'Interno ed al min. dell'Irlanda chiedendo la liberazione del Sindaco di Cork, la cui morte sarebbe una terribile calamità.

(S) **Londra**, 26. — Il *Times* ha da Dublino che Lord French ha lasciato l'Irlanda per prendere le sue vacanze e non riassumerà le sue funzioni ufficiali che nel prossimo ottobre.

DICHIARAZIONI DI LLOYD GEORGE

(S) **Londra**, 26. — Un comunicato di Lloyd George datato da Lucerna 25 spiega perchè il Governo non rimetterà in libertà il sindaco di Cork. Noi combattiamo, egli dice, contro la separazione completa dell'Irlanda dall'Impero britannico poichè non possiamo ammettere tale eventualità. Inoltre il Gabinetto è responsabile del mantenimento dell'ordine pubblico e deve provvedere alla protezione delle vite umane e dell'ordine.

La liberazione del sindaco di Cork sarebbe un procedimento deplorevole. La legge che fa distinzione di personalità non è più legge; se noi liberassimo il sindaco di Cork bisognerebbe rimettere in libertà tutti gli irlandesi che lo imitassero. I provvedimenti adottati per l'Irlanda sono stati presi in seguito a un inasprimento degli attentati.

Il sindaco di Cork è stato condannato per complotto contro la gendarmeria incaricata di mantenere l'ordine in Irlanda. Il Governo deve proteggere la gendarmeria. I nazionalisti irlandesi hanno sempre respinto con sdegno le offerte di soluzioni pacifiche.

Solenni esequie a un maggiore italiano

Valona, 26. — Accompagnata dal fratello dell'estinto, capitano medico di marina, Vincenzo Guadalupi, oggi è giunta in città la salma del prode maggiore Ettore Guadalupi, ucciso dai ribelli albanesi il 6 giugno. Sono stati celebrati solenni funerali. Il generale Pugliesi ha pronunciato un commovente discorso, rievocando la nobile figura dell'ufficiale morto per l'onore d'Italia.

La salma, che è depositata nella sala mortuaria della base navale, sarà imbarcata su una vedetta e trasportata a Brindisi non appena le condizioni del mare lo permetteranno.

Gli scioperi dei minatori inglesi

(S) **Londra**, 26. — Secondo i risultati conosciuti finora sul voto dei minatori per lo sciopero nel Northingham e nello Yerhshire la maggioranza è contraria allo sciopero mentre nel sud, nel Worwiekshire, nel Lancaster, nello Sheffield ed in altre regioni la maggioranza in favore dello sciopero è schiacciante.

Il carbone americano in Europa

(S) **Londra**, 26. — Il *Times* ha da New York che rappresentanti delle miniere inglesi stanno comprando carbone americano che sarà inviato dalla Gran Bretagna in Francia e in Italia. Il direttore della grande compagnia del sud-Galles annuncia che ha comprato in America per ottantacinque milioni di tonnellate di carbone. Gli Stati Uniti ne garantiscono la spedizione entro un periodo di cinque anni. Il direttore non ha fatto menzione del prezzo pagato ma ha detto di essere soddisfatto del contratto concluso. Le consegne cominceranno fra trenta giorni, continuando di trenta in trenta giorni in ragione di cinquecentomila tonnellate mensili.

Una conferenza dei tre Stati scandinavi

(S) **Copenaghen**, 25. — Sabato prossimo avrà qui luogo una conferenza fra i tre Stati scandinavi, che saranno rappresentati dai rispettivi Presidenti del Cons. dei Ministri e dai Ministri degli Esteri.

Dalla Svizzera

ALLEANZA INTERNAZIONALE TRA LE CHIESE.

(S) **Berna**, 26. — L'alleanza internazionale tra le chiese ha inaugurato oggi i suoi lavori.

150 delegati di 25 nazioni tra i quali i rappr. della chiesa ortodossa in Oriente sono arrivati e sono stati ufficialmente ricevuti a Berna dal consigliere federale Khuard, che ha riconosciuto l'importanza di una collaborazione e di una alleanza per realizzare il programma della lega delle nazioni che è pure quello del governo svizzero.

Nella cattedrale la federazione delle chiese svizzere ha dato il benvenuto ai delegati.

Tra gli oargomenti all'ordine del giorno della conferenza figurano la lega delle nazioni, il disarmo l'azione cristiana, il movimento del lavoro, ecc.

Cronaca russa

La *Pravda*, organo ufficiale del Governo di Mosca, pubblica un telegramma del gen. Semenov — che ha combattuto contro i bolsceviki in Siberia — in cui dichiara di voler seguire l'esempio del generale Brusilov, entrando nell'esercito rosso.

— A quanto affermano i profughi russi, arrivati a Parigi il 21, per vivere modestamente a Mosca occorrono non meno di 200 *mila rubli al mese*. I prezzi dei generi alimentari sono addirittura favolosi: un chilo di pane costa 1500 rubli; un chilo di carne 7500; un uovo 250 rubli.

— Intanto la popolazione di Mosca si diverte. Si replica continuamente *La presa della Bastille*, opera nella quale eccelle il noto artista Scialiapin che percepisce dal *Soviet* 200 mila rubli per ogni rappresentazione. !

— Al Congresso comunista delle donne, che si riunirà prossimamente a Mosca, saranno rappresentate la Germania, la Svizzera e l'Asia.

— Tutte le truppe britanniche hanno lasciato la Crimea imbarcandosi a Sebastopoli insieme con la colonia inglese. L'abbondante materiale bellico è stato spedito a Costantinopoli.

— I giornali di Pietrogrado pubblicano il discorso pronunziato da Lenin sulla futura « Repubblica internazionale dei *Sovieti* ».

« La Russia — disse il dittatore — deve continuare a fomentare la rivoluzione in tutti i paesi per ottenere il suo scopo, che è una repubblica internazionale proletaria sovietista.

Abbiamo per questo dappertutto avanguardie — disse — che mano a mano saranno trasformate in eserciti. L'Asia e l'Oriente rappresentano le speranze principali del bolscevismo. Là per l'appunto dobbiamo manifestare la nostra forza ».

— Il gen. Wrangel ha indirizzato un proclama agli insorti in Ucraina occidentale, invitandoli a unirsi a lui e promettendo loro « terra e libertà »

In un altro proclama, indirizzato ai cosacchi, Wrangel dichiara che non cesserà di lottare finchè la Russia non sarà liberata e non sarà convocata l'Assemblea Costituente panrussa.

Germania

GLI INDIPENDENTI TEDESCHI E IL BOLSCEVISMO

Berlino, 25. — Si ha da Dusseldorf: La direzione del partito socialista indipendente invita i comitati d'azione dei consigli di fabbrica della Renania e della Westfalia per la prossima domenica, a fare dimostrazioni in favore della dittatura proletaria e della libertà della Russia dei sovieti.

Brasile

(S) **Rio Janeiro**, 25. — Il Senato ha approvato all'unanimità un decreto per l'esilio della ex-famiglia imperiale.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 27 Agosto — S. Giuseppe Calasanzio
Leva il sole alle 5.31 - Tramonta alle ore 18.51
Leva la luna alle 17.27 - Tramonta alle 3.25
L'Ave Maria suona alle ore 19.15

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 26 Agosto — ore 8
IN ITALIA

CITTA'	Barometro	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min
Genova	59.4	½ coperto	l. mosso	21.0	15.0
Torino	61.0	sereno	—	24.0	12.0
Milano	—	—	—	—	—
Venezia	59.4	½ coperto	calmo	22.0	18.0
Bologna	59.9	sereno	—	18.0	14.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	758.7	½ coperto	calmo	20.0	14.0
Firenze	59.6	½ coperto	—	20.0	12.0
Roma	58.9	—	—	23.0	15.0
Bari	—	—	—	—	—
Napoli	58.9	sereno	—	23.0	15.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	59.6	½ coperto	l. mosso	31.0	20.0
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano
26 Agosto, mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 759.6 - Provenienza del vento N veloc. fra 11h e 12h in chil. mod. Temperatura 22.8 - Umidità assoluta in m m. mercurio 7.72 - Umidità relativa in centesimi 40 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — - Stato del cielo (10—coperto) sereno.

Massimo di temperatura nel giorno: 25.2 — Minimo 15.3.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ
in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

Per abbonarsi

il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1|159.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA DEL 26 Agosto

Rend. It. 3 ½ % cont. 70.00 fine 70.00 a 69.50 — Consolidato 5 % cont. 74.00 a 73.60 a 73.90 fine 74.00 a 73.60 a 73.90 — Banca Commerciale pross. 974 a 978. — Credito Italiano liq. 672 a 670 — Banco Roma liq. 111 — Nav. Gen. Italiana pross. 675 a 673 a 674 — Tramw. Omnibus 136 n. — Ansaldo pross. 159 — Ilva pross. 138 a 140 — Eridania pross. 344 a 342 — Beni Stabili pross. 300 ½ — Fiat pr. 267 a 268 — Marconi liq. 242 pross. 244 a 248 — Cotonerie liq. 141 ½ pross. 142 a 142 ½ a 142 ¼ — Ansaldo S. Giorgio 100 a 99 a 100—Kerka 512 — Commerciale Triestina liq. 600.

Cambi: Parigi 150.50 — Londra 77.50 — Svizzera 355 — New-York 21.6 — Berlino 43.50.

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Londra**, 25. — Cambio su Italia 78,50 - Parigi 51,95 - Argentina 56,50.
Rio Janeiro, 25. - Su Londra 13 7|16.
Valparaiso, 25. - Su Londra 12 1|32.
Buenos Ayres, 25. - Su Londra 57,50.
Amsterdam, 25. - Su Berlino 6,425.
Madrid, 25. - Su Parigi 45,35.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 25 agosto 1920:
Consolidato 3,50 % netto (1906) con godimento in corso 79 38.
Consolidato 3 % netto con godimento in corso 74 12

CORSO MEDIO DEI CAMBI - 25 Agosto

Francia 151 12 - Londra 78 96 - Svizzera 363 13 - New-York 22 68 - Oro 313 06.

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 26. — Listino di Borsa: Rend. franc. perp. 3% Franchi 56.95 - id. id. 3% amm. antica 66 - id. id. 5% amm. nuova, 87.50 - Prest. franc. 4% 1917, 71.45 - id. id. 4% 1918 lib., 71.15 - Tunisine, 268 - Rendita argentina 1896, 107 - Brasile 4% 92.50 - Obbl. bulg. 4½% oro 1907, 318 Rend. egiz. 6% unif. 137, - id. spagn. esterna 4%, 178.10 - id. ungherese 4%, 26.55 - Portoghese nuovo, 53.25 - Rend. russa 3% 1890, 28.50 - id. id. 5% 1906, 45 - id. id. 5% 1909, 34 - id. serba 4%, 44 - id. turca, 70.50 - B. di Francia, 5375 - B. di Parigi, 1699 - Cred. Fond., 750 - Cred. Lyonnais, 1660 - B. Ottom., 705 - B. Comm. Ital., 605 - Metropolitain, 321 - Az. Suez, 6775 - Thomson, 1160 - Obbl. lomb. ant., 89 - Rio Tinto, 1815 - Sosnowice, 1240 - Brasile 5% 1908, 117 - Brasile rescission, 91 - Ferr. ottom., 135 - Charteredd, 40.50 - De Beers, 1008 - Ferreira Deep, 24 - Gold Fields, 76.50 - Ranfontein, 47.50 - Rand Mines, 146 - Cheques su Londra, 50.91.5.

— *Cambi*: Italia 66.50 - Nex York 14.18 - Svizzera 233 - Spagna 213.75 - Belgio 106.50 - Olanda 4,53.5 - Berlino 29.50.

ALTRE BORSE ITALIANE - 26 agosto

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	69 60	69 45	69 45	69 85
Consolidato 5 %	74 —	73 95	73 95	74 02
Azioni B. Italia	1345 —	1340 —	— —	1345 —
Id. B. Commerc.	985 —	985 —	984 —	980 —
Id. Credito Ital.	677 —	650 —	675 —	675 —
Id. B. Roma	110 50	108 50	— —	110 —
Id. Ital. di Scont.	552 —	551 —	533 —	554 —
Meridionali	420 —	422 —	417 50	427 —
Mediterranea	180 —	168 —	168 —	175 —
Costruzioni Venete	170 —	[illegible]	— —	— —
Rubattino	668 —	671 —	672 —	675 —
Lloyd Sabaudo	— —	356 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1500 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	722 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	194 —	— —	— —	— —
Elba	205 —	204 —	— —	210 —
Terni	745 —	745 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	84 —	— —	— —	— —
Officine Breda	212 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	159 —	158 —	158 —	160 —
Ilva	138 50	136 —	137 —	— —
Ferriere Voltri	— —	340 —	— —	— —
Montecatini	167 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	98 —	95 —	— —	— —
Silos	— —	146 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	332 —
Edison	593 —	— —	— —	— —
Vizzola	880 —	— —	— —	— —
Marconi	249 —	243 —	242 —	— —
Molini Alta Italia	232 —	242 —	— —	— —
Industria Zuccheri	320 —	315 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	345 —	343 —	— —	— —
Eridania	342 —	346 —	344 —	342 —
Distillerie Italiane	126 50	— —	— —	— —
Semoleria	— —	340 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	— —
S. It. Concimi Chim.	137 —	— —	149 —	— —
Esport. Italo-Amer.	815 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	304 —	— —	— —	— —
Fiat	266 —	204 50	264 —	268 —
Isotta	56 50	— —	— —	— —
Itala	— —	96 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	150 75	150 25	150 75	150 50
Londra	77 60	77 15	77 70	77 75
Svizzera	358 —	351 —	— —	357 —
New York	21 50	21 50	21 70	21 65

Orario delle Ferrovie

D diretto - DD. direttissimo - A accelerato - M. misto - O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) - 6.30*A.* - 9.10*DD.* (soppresso la domenica) - 12.45*D.* - 16.30*D.* (limitato a Roccasecca - soppresso la domenica) - 19.25*DD.* - 20.30*DD.* 20.45.

Pisa-Torino: 6 *M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia - soppresso la domenica) - 8.20*D.* (soppresso la domenica) - 8.55*A.* - 10 Celere (Martedì, giovedì e sabato) - 14.30*A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia) - 20*DD.* - 20.40*DD.* - 21.45*D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze-Milano: 8*D.* - 13.50*A.* - 18*DD.* - 20.35*DD.* 23.30*D.* - 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Taranto: 20.30*DD.*

Ancona: 5.30*A.* - 7.30*D.* (soppresso la domenica) 12.15*A.* - 16.55*A.* (limitato a Terni, soppresso la domenica) - 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15*A* - 10.20 D (soppresso la domenica) - 14.10*A.* (soppresso la domenica) - 18.50*A.* (limitato Avezzano, soppresso la domenica) - 21*D.* (soppresso la domenica).

Frascati: 6.40*O.* - 12.10*A.* (soppresso la domenica) 17.20*O.* (soppresso la domenica) - 19.35 feriale - 21.5 festivo.

Albano: 6.20 - 12 - 17 feriale - 19,10 feriale - 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 - 12.30 (soppresso la domenica) - 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio-Nettuno: 6.35*A.* - 8.40*A.* - 9.25*O.* - 12.5*A* 14.*O.* - 19.15*A.*

Viterbo: 6.55 - 15.5 (soppresso la domenica) - 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 - 17.40 (soppresso la domenica).

Ladispoli: 7.40 locale - 8.35 locale - 9.40 festivo - 14.10 festivo.

ARRIVO DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D.* (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) - 8.10 *A.* (soppresso la domenica) - 12.5*DD.* - 13.20 (soppresso la domenica) - 15*DD.* 21.30 *A.* - 22.45 *D.*

Torino-Pisa: 7.40*M.* e 3ª cl. (da Civitavecchia) - 8*D.* - 8.50*DD.* - 11.5*DD.* - 14.10 (da Civitavecchia) - 18.55 (soppresso la domenica) - 20.10 Celere (mercoledì-venerdì e domenica) - 21.25*D.* (soppresso la domenica) - 23.30*A.*

Milano via Sarzana: 8.50*DD.*

Milano-Firenze: 7.55*D.* - 8.20 (da Orte) - 10.55*DD.* 18.25*A.* (soppresso la domenica) - 18.50*DD.* - 24*A.*

Trieste: 12.15*DD.*

Anconia: 7.35*A.* - 11.40 *M.* (da Terni) - 15.35*D.* - 23.10*A.* - 23.35 *D.* (soppresso la domenica).

Castellammare Ad.: 0.10 (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) - 8.5 da Tivoli (soppresso la domenica) - 9.25*A* (da Avezzano, soppresso la domenica) - 10.30*D.* (soppresso la domenica) - 17.5 (da Tivoli, soppresso la domenica) - 21*A.*

Taranto: 8.55*DD.*

Frascati: 8.25 - 14.50 (soppresso la domenica) - 19.10 (soppresso la domenica) - 21.40 feriale - 23 festivo.

Albano: 8.17 (soppresso la domenica) - 9.55 - 15.5 - 21.20.

Terracina: 9.5*A.* (soppresso la domenica) - 14.15*O.* (soppresso la domenica) - 20.25*O.*

Nettuno-Anzio: 8.30*A.* - 12.35*A.* - 19.5*A.* - 20.40*A.* 22.10 festivo - 22.55 festivo.

Viterbo: 9.40 (soppresso la domenica) - 13.50 - 21.10.

Fiumicino: 10.35 - 20.45.

Ladispoli: 12.50 - 18.20 - 19.55 festivo - 22.20 fest

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 5.10 - 15.30 (fino a Frosinone) - 7.45 - 12 - 16.55 (fino a Fiuggi) - 18.25 (fino a Genzzaano).

Arrivi a Roma: 10.5 - 20.35 (da Frosinone) - 8.10 14.45 - 19.45 (da Fiuggi) - 6.45 dda Genazzano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Partenze da Roma: 6.10 - 8 (Bagni solo) - 9,20 12 - 15 - 19.

Arrivi a Roma: 7.40 - 9.45 - 11.32 - (da Bagni) - 12,47 - 18.30 - 20.15 - 20.55 festivo.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenza: Ore 6.5 - 9.5 - 12.30 festivo - 17.
Arrivi: ore 9.40 - 16.55 - 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

(Ora solare)

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 - 7.55 - 9.25 (Genzano) - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.25 feriale - 19.55 feriale - 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in concidenza con le corse per Velletri).

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5.

Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5. 22.16.

Velletri - Genzano - Ariccia - Albano: 7.31 da Albano 7,51 da Genazzano 9.2 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10 - 22.17 festivo.

Marino: (via Grottaf.) 8.25 - 9.55 - 11.25 - 12.55 - 14.25 - 15.55 - 17.25 - 18.55 - 20.25.

Marino (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 - 12.59 14.29 - 15.59 - 17.29 - 18.59 - 20.29.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali